

A filò a parlar de Ave e de Miel

APRILE 2025

CFP Centro di inFormazione Professionale
Strada di Canizzano 104/B 31100 Treviso (TV)

a cura di Cassian Rino Tecnico Apistico Regione Veneto

APICULTORI

Treviso e dintorni

Ritrovo presso la sala didattica

mail cassian54@libero.it

WhatsApp cell 3402791786

Facebook Rino Cassian



AZIENDA AGRICOLA
APICOLTURA CASSIAN

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, siamo autorizzati ad utilizzare i Vostri dati personali (solamente il Vostro indirizzo e-mail) previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte Vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al Vostro indirizzo e-mail.

Ci fa piacere sottolineare che i Vostri dati in nostro possesso (solamente l'indirizzo e-mail) sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative-News*, potete comunicarcelo per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: cassian54@libero.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.

Le News "*a filò a parlar de Ave e de Miel*" sono una raccolta di notizie e informazioni che riguardano l'apicoltura in molte delle sue sfaccettature che Voi iscritti di volta in volta mi inviate e anche frutto della mia quarantennale esperienza nell'associazionismo apistico e molto di più nella pratica apistica.

➡ Magari con una donazione volontaria ad un ente del terzo settore del territorio.

➡ **Inviaci copia del versamento e il Tuo indirizzo mail per inviarTi la News**

Grazie Cassian Rino

Una donazione di € 10,00 causale "a Filò a parlar de Ave e de Miel" a:



SOSTIENI LA LOTTA CONTRO I TUMORI NEL TERRITORIO DI TREVISO

Dona attraverso:

- c/c postale n. 12389318
- c/c bancario Intesa Sanpaolo S.p.A IBAN IT27 R030 6909 6061 0000 0079 358
- c/c bancario Unicredit Banca S.p.A. IBAN IT80 T020 0812 0150 0002 7756 814
- c/c bancario Banca Prealpi di Conegliano IT13F0890461620009000102771
- conto Pay Pal
- direttamente in sede e presso la delegazione più comoda e vicina

Le erogazioni liberali a favore della LILT Associazione Provinciale di Treviso ODV sono **detraibili** dall'imposta lorda delle persone fisiche nella misura del 35% dell'importo donato, fino ad un massimo di 30.000 euro per ciascun periodo d'imposta.

The image shows two identical copies of a 'Ricevuta di Versamento' (postal transfer receipt) from BancoPosta. Each receipt is for a 10.00 Euro donation to LILT Treviso. The account number is 12389318. The amount is written as 'DIECI/00' in letters. The cause is 'A PARLAR DE AVE E DE MIEL'. The recipient is Cassian Rino, Strada di Canizzano 104/A, Treviso (31100). The receipt includes a QR code and a barcode for tracking.

DONA IL TUO 5X1000 A LILT TREVISO

Ogni anno grazie alle donazioni provenienti dal 5×1000 possiamo dare forza alle iniziative di PREVENZIONE e DIAGNOSI PRECOCE CONTRO I TUMORI

- arrivando prima della malattia con la prevenzione primaria
- scoprendola in fase iniziale con la diagnosi precoce e la ricerca clinica
- garantendo i nostri servizi di assistenza

COME PUOI DONARE IL TUO 5X1000?

Scrivi il codice fiscale **94090320261** nella tua dichiarazione dei redditi e firma nella nuova casella "sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel runs".

Sommario

- 1) **LE NOSTRE RICHIESTE ALLA REGIONE VENETO**
- 2) **VENETO: ASSEGNATE LE RISORSE PER IL 2024-2025**
- 3) **FORNITURA NUCLEI AD APICULTORI VENETI**
- 4a) **BILANCIO 2023 E REGISTRAZIONE AL TERZO SETTORE**
- 4b) **BILANCIO 2023 APPROVATO DALL'ASSEMBLEA 2024**
- 5) **COMPRO-VENDO**
- 6) **IN APIARIO: IL POLLINE E LA SCIAMATURA**
- 7) **IL NOMADISMO**
- 8) **ACACIA**
- 9) **TRAPPOLA CATTURA CALABRONI**
- 10) **MODIFICHE BDN**
- 11) **CALISTRIP NUOVO ANTIVARROA**
- 12) **RICERCA: I PESTICIDI ...**
- 13) **STOP ALL'APICOLTURA NELL'ISOLA DI GIANNUTRI**
- 14) **ECOSHEMA 5: SEMINA DI ESSENZE PER IMPOLLINATORI**
- 15) **FACELIA**
- 16a) **BAYER CONDANNATA PER IL RAUNDUP**
- 16b) **MORIE DI API NEGLI USA**
- 17) **IL POLLINE PER IL NOSTRO BENESSERE *di Franc Sivic***
- 18) **FURTO DI ALVEARI**
- 19) **L'ORSO A FELTRE**
- 20) **ACA 18 IN VENETO NON ATTIVATO**
- 21) **BASILICATA: € 1,5 MILIONI PER ACA 18**
- 22) **LIGURIA OLTRE € 2 MILIONI PER ACA 18 IN CINQUE ANNI**
- 23) **TOSCANA ACA 18 € 3 MILIONI DI EURO PER IL QUINQUENNIO 2025-2029.**
- 24) **CAMPANIA ACA 18 € 4 MILIONI NEI PROSSIMI 5 ANNI**
- 25) **SARDEGNA ACA 18 € 2 MILIONI ANNO 2025-26-27**
- 26) **ABRUZZO ACA 18 PAGAMENTO ANNO 2024 € 242.750,00**
- 27) **SICILIA ACA 18 € 7,5 MILIONI IN 5 ANNI**
- 28) **EMILIA ROMAGNA ACA 18 € 400,00 PER IL 2025**
- 29) **CALABRIA PIANO APISTICO PER € 1.500.000,00**



PER RICEVERE LA NEWS "A FILO' A PARLAR DE AVE E DE MIEL"

Una donazione di € 10,00 causale "a Filò a parlar de Ave e de Miel" a:



SOSTIENI LA LOTTA CONTRO I TUMORI NEL TERRITORIO DI TREVISO

Dona attraverso:

c/c postale n. 12389318

c/c bancario Intesa Sanpaolo S.p.A IBAN IT27 R030 6909 6061 0000 0079 358

c/c bancario Unicredit Banca S.p.A. IBAN IT80 T020 0812 0150 0002 7756 814

c/c bancario Banca Prealpi di Conegliano IT13F0890461620009000102771

conto Pay Pal

direttamente in sede e presso la delegazione più comoda e vicina

BUONA PASQUA



Il proverbio del periodo:

*El Signor no ritorna al mondo
se a luna de primavera no g`a fato el tondo*

stava ad indicare che Pasqua fa proprio primavera e Pasqua bassa o alta significa anticipo o ritardo nella stagione dei campi. Naturalmente con anticipo di primavera ci sarebbero stati ritorni di freddo, brinate tardive e bisognava tenere i ripari invernali fino a tardi.

Fu durante il Concilio di Nicea nel 325 che si stabilì che Pasqua sarebbe stata la prima domenica successiva al plenilunio dopo l'equinozio di primavera, il 21 marzo. Pertanto Pasqua non può essere precedente al 22 marzo o successiva al 25 aprile.

1) LE NOSTRE RICHIESTE A PRESIDENTE, GIUNTA E CONSIGLIERI REGIONE VENETO

Con la DGR n. 698 del **18 giugno 2024** relativa al Reg (UE) 2021/2015 vengono finanziate **le Associazioni con € 813,000; lo IZSve con € 10.000,00 e le imprese apistiche con € 90.000,00.** Le Imprese Apistiche devono avere **almeno 40 alveari in pianura e 20 alveari in montagna,** regolarmente censiti in BDA. Con tale azione si finanziano le attrezzature da nomadismo, le bilancie da remoto e le attrezzature per i laboratori di smielatura.

SOTTOPROGRAMMA annualità 2025. Interventi azioni e sottrazioni attivate nel presente bando

| Intervento | Azione | Sotto-azione | Importi per linea di finanziamento | | |
|--|--|--|------------------------------------|--|--------------------------------|
| | | | Forme associate (Allegato D) | Organismi specializzati nella ricerca (Allegato C) | Imprese apistiche (Allegato D) |
| A "Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori" | A1 "Interventi informativi e di aggiornamento rivolti ad apicoltori e imprese" | A1.1 Interventi informativi | 75.000,00 € | | |
| | | A1.2 Seminari di aggiornamento annuale per tecnici apistici | | 5.000,00 € | |
| | | A1.3 Summari e Workshop | 40.000,00 € | 5.000,00 € | |
| | A2 "Assistenza tecnica e consulenza alle aziende" | A2.1 "Assistenza tecnica alle aziende apistiche" | 185.000,00 € | | |
| | | A2.2 "Azioni di comunicazione" | 40.000,00 € | | |
| | | B1 "Lotta a parassiti e malattie" | | | |
| B "Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali" | B1 "Lotta a parassiti e malattie" | B1.1 "Attrezzature varie ad esempio acquisto di scale con fondo a rete" | 130.000,00 € | | |
| | | B1.2 "Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche" | 100.000,00 € | | |
| | B2 "Prevenzione malattie climatiche" | | 35.000,00 € | | |
| | B3 "Ripopolimento patrimonio apistico" | | 100.000,00 € | | |
| | R4 "Razionalizzazione della trasvolatura" | | | | 24.000,00 € |
| | B5 "Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione" | | 35.000,00 € | | 69.000,00 € |
| F "Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura" | F1 "Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità" | | 83.727,56 € | | |
| TOTALE | | | 813.727,56 € | 10.000,00 € | 99.000,00 € |
| TALE COMPLESSIVO | | | 913.727,56 | | |

LE RICHIESTE PER IL NUOVO BANDO

Reg. (UE) n. 2021/2115 per la prossima annata 2025-2026

- **SI CHIEDE:**
- che l'importo assegnato alle imprese apistiche sia più corposo;
- che per le imprese apistiche il numero minimo di alveari per accedere al finanziamento sia > ai 10 alveari indistintamente per pianura e montagna;
- che vengano finanziati anche gli acquisti delle sostanze zuccherine agli apicoltori attraverso le Associazioni e la possibilità agli apicoltori > 10 alveari con domanda singola (come le attrezzature da laboratorio e nomadismo);
- che tra le attrezzature per il laboratorio venga inserita l'idropulitrice ad acqua calda (Campania DRD n. 96 del 16-9-2024);
- che vengano inseriti i DPI Dispositivi di Protezione Individuali: maschere complete a protezione di acidi e polveri per i trattamenti obbligatori alla varroa (Campania DRD n. 96 del 16-9-2024);
- che venga finanziato il decespugliatore tra le attrezzature per il nomadismo (Campania DRD n. 96 del 16-9-2024);
- di attivare un corso per Tecnici Apistici (sono molti quelli anziani nell'elenco regionale, me compreso) e soprattutto da evitare i "facenti funzione" che si

autonominano (Azione A2) e soprattutto che non possono frequentare gli aggiornamenti annuali.

- **di attivare ACA18:** una misura e risorse previste dalla CE a parziale compensazione delle perdite di produzione e mortalità fisiologiche annuali degli alveari stimate nel 20-25% dovute in maggior parte dall'agricoltura (monocolture, diserbi, trattamenti obbligatori alle viti, perdita di biodiversità, malattie ecc.). **Il mancato recepimento di ACA18 comporta per l'apicoltura produttiva veneta (> 10 alveari allevati) un mancato introito di circa un milione di euro l'anno per il quinquennio 2023-2027** e una discriminazione rispetto ai nostri colleghi di altre regioni
- l'iva è da ritenere ammissibile a contributo quando non è recuperabile (Campania DRD n. 96 del 16-9-2024);

INOLTRE:

- di attivarsi per una **polizza anticalamità in apicoltura.**
- di attivare finalmente **ACA18 (circa un milione di euro annui spettanti alle aziende apistiche venete,** misura prevista dalla UE per compensare le perdite dovute in gran parte al settore agricolo (diserbi, veleni, monocolture ecc.)

2) VENETO: ASSEGNATE LE RISORSE PER IL 2024-2025

AVEPA prot. 342646/2024 del 18.12.2024 - rep. 370/2025 - class. VI/5



REGIONE DEL VENETO

Repertorio: Decreti del Dirigente - Organismo pagatore

classif.: VI/5

rep. / data: vedi segnatura.xml

allegati: 3

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 - DGRV 698/2024 - Approvazione degli elenchi regionali delle domande ammissibili e finanziabili per il sottoprogramma regionale per l'apicoltura – Programma 2024/2025 - Linee di finanziamento attivate a favore delle forme associate, degli enti di ricerca e delle imprese apistiche

Note per la trasparenza

| | |
|--------------------------------|--|
| Struttura competente: | Area tecnica competitività imprese - Ufficio Produzioni agricole |
| Responsabile del procedimento: | Gianni Pagin |
| Contenuto del provvedimento: | Approvazione degli elenchi delle domande ammissibili e finanziabili per il settore dell'apicoltura, per il programma 2024/2025 per le linee di finanziamento attivate a favore delle imprese apistiche, degli enti di ricerca e delle forme associate. |
| Importo della spesa prevista: | € 913.727,56 |

Allegato A

AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti

| DOMANDA | CJAA | RAGIONE SOCIALE | NUMERO PROTOCOLLO | DATA PROTOCOLLO | AZIONE | IMPORTO SPESA RICHIESTO (€) | IMPORTO SPESA AMMESSA (€) | IMPORTO CONTRIBUTO AMMESSO (€) | IMPORTO SPESA FINANZIABILE (€) | IMPORTO CONTRIBUTO FINANZIABILE (€) | CUP |
|---------|-------------|--|-------------------|-----------------|--------|-----------------------------|---------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| 5928118 | 80050040262 | APAT APICOLTORI IN VENETO | 236674 | 13/07/2024 | A11 | 26.520,00 | 26.520,00 | 26.520,00 | 15.430,45 | 15.430,45 | B42H24008340005 |
| | | | | | A13 | 16.320,00 | 16.320,00 | 16.320,00 | 8.279,93 | 8.279,93 | |
| | | | | | A21 | 66.000,00 | 69.040,00 | 63.136,00 | 42.487,28 | 38.230,18 | |
| | | | | | A22 | 22.950,00 | 17.374,60 | 15.637,14 | 9.346,52 | 8.861,87 | |
| | | | | | B11 | 64.522,50 | 64.171,80 | 48.128,85 | 59.440,25 | 44.580,19 | |
| | | | | | B12 | 76.790,00 | 73.750,00 | 59.062,90 | 33.741,24 | 25.305,93 | |
| | | | | | B2 | 10.200,00 | 10.200,00 | 7.650,00 | 10.200,00 | 7.650,00 | |
| | | | | | B3 | 84.735,00 | 84.735,00 | 63.551,25 | 34.523,79 | 25.967,84 | |
| | | | | | B5 | 10.200,00 | 10.002,13 | 7.501,61 | 10.002,13 | 7.501,60 | |
| | | | | | F1 | 20.400,00 | 20.132,00 | 20.132,00 | 19.940,72 | 19.940,72 | |
| 7671762 | 04170360260 | APICOLTORI VENETI | 238376 | 23/08/2024 | A11 | 7.650,00 | 5.375,00 | 5.375,00 | 3.069,53 | 3.069,53 | B42H24008330005 |
| | | | | | A13 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | |
| | | | | | A21 | 16.320,00 | 11.160,00 | 10.044,00 | 8.452,26 | 7.607,03 | |
| | | | | | A22 | 2.120,04 | 2.010,00 | 2.349,00 | 1.950,00 | 1.702,92 | |
| | | | | | B11 | 11.341,07 | 11.341,07 | 8.505,81 | 8.422,97 | 6.317,23 | |
| | | | | | B12 | 10.200,00 | 10.200,00 | 7.650,00 | 4.761,29 | 3.585,97 | |
| | | | | | B3 | 13.260,00 | 13.260,00 | 9.945,00 | 4.906,35 | 3.679,76 | |
| | | | | | B5 | 10.200,00 | 10.040,00 | 7.650,00 | 4.106,92 | 4.106,92 | |
| | | | | | F1 | 2.019,50 | 2.019,50 | 2.019,50 | 2.019,50 | 2.019,50 | |
| | | | | | F3 | 43.860,00 | 15.020,00 | 14.418,00 | 11.528,74 | 10.375,87 | |
| 7013698 | 00207740259 | APIDOLOMITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 295084 | 04/09/2024 | A11 | 10.200,00 | 10.200,00 | 10.200,00 | 10.200,00 | 7.650,00 | B82H24008530005 |
| | | | | | A13 | 2.019,50 | 2.019,50 | 2.019,50 | 2.019,50 | 2.019,50 | |
| | | | | | A21 | 43.860,00 | 15.020,00 | 14.418,00 | 11.528,74 | 10.375,87 | |
| | | | | | A22 | 11.730,00 | 3.160,00 | 7.344,00 | 2.571,77 | 2.404,59 | |
| | | | | | B11 | 38.056,40 | 37.109,60 | 27.890,63 | 11.460,88 | 8.606,86 | |
| | | | | | B12 | 33.992,21 | 32.433,88 | 24.325,39 | 6.305,76 | 4.879,32 | |
| | | | | | B3 | 24.480,00 | 24.000,00 | 18.000,00 | 6.675,92 | 5.006,94 | |
| | | | | | B5 | 28.555,49 | 12.200,00 | 7.650,00 | 10.200,00 | 7.650,00 | |
| | | | | | F1 | 6.120,00 | 5.120,00 | 6.120,00 | 5.119,31 | 5.419,31 | |
| | | | | | F3 | 16.905,00 | 15.905,00 | 16.905,00 | 8.150,38 | 8.150,38 | |
| 7516319 | 94099150263 | APIMARCA - ASSOCIAZIONE APICOLI URI TREVISO | 235086 | 05/09/2024 | A11 | 16.905,00 | 15.905,00 | 16.905,00 | 8.150,38 | 8.150,38 | B42H24008320005 |
| | | | | | A13 | 5.920,00 | 5.640,00 | 5.640,00 | 4.529,82 | 4.529,82 | |
| | | | | | A21 | 36.437,50 | 31.185,00 | 28.066,50 | 22.442,20 | 20.197,98 | |
| | | | | | A22 | 15.785,50 | 15.340,60 | 13.806,15 | 5.000,24 | 4.680,85 | |
| | | | | | B11 | 78.506,82 | 75.727,70 | 57.545,78 | 16.375,55 | 12.431,66 | |
| | | | | | B12 | 33.600,00 | 33.600,00 | 25.200,00 | 9.409,11 | 7.056,83 | |
| | | | | | B2 | 10.500,00 | 10.452,90 | 7.039,72 | 10.452,90 | 7.039,72 | |
| | | | | | B3 | 37.530,50 | 30.000,00 | 22.500,00 | 9.655,21 | 7.241,41 | |
| | | | | | B5 | 12.673,50 | 3.190,00 | 8.190,00 | 8.190,00 | 8.190,00 | |
| | | | | | F1 | 12.673,50 | 3.190,00 | 8.190,00 | 8.190,00 | 8.190,00 | |

| DOMANDA | CUAA | RAGIONE SOCIALE | NUMERO PROTOCOLLO | DATA PROTOCOLLO | AZIONE | IMPORTO SPESA RICHIESTO (€) | IMPORTO SPESA AMMESSA (€) | IMPORTO CONTRIBUTO AMMESSO (€) | IMPORTO SPESA FINANZIABILE (€) | IMPORTO CONTRIBUTO FINANZIABILE (€) | CUP |
|---------|-------------|---|----------------------|--------------------|----------|-----------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|---|-----------------|
| 7392489 | 93011690240 | ASSOCIAZIONE APICOLTORI ASTICO BRENTA | 269141 | 06/08/2024 | B11 | 6.104,70 | 6.104,70 | 4.578,53 | 5.987,19 | 4.490,39 | B92H24007730005 |
| | | | | | B12 | 9.375,23 | 9.375,23 | 7.031,42 | 3.398,63 | 2.548,97 | |
| 7841308 | 80030620282 | ASSOCIAZIONE PATAVINA APICOLTORI IN PADOVA | 294055 | 02/09/2024 | A11 | 14.700,00 | 14.700,00 | 14.700,00 | 7.268,31 | 7.268,31 | B92H24007740005 |
| | | | | | A13 | 13.650,00 | 13.650,00 | 13.650,00 | 4.039,58 | 4.039,58 | |
| | | | | | A21 | 33.600,00 | 27.810,00 | 25.029,00 | 20.013,38 | 18.012,04 | |
| | | | | | A22 | 10.500,00 | 9.780,50 | 8.784,45 | 4.638,08 | 4.174,27 | |
| | | | | | B11 | 39.900,00 | 39.900,00 | 29.925,00 | 22.056,05 | 16.542,04 | |
| | | | | | B12 | 27.300,00 | 27.300,00 | 20.475,00 | 12.520,11 | 9.390,08 | |
| | | | | | B2 | 4.473,00 | 4.473,00 | 3.354,75 | 4.473,00 | 3.354,75 | |
| | | | | | B3 | 27.772,50 | 27.738,90 | 20.804,18 | 12.847,59 | 9.635,69 | |
| | | | | | B5 | 2.404,50 | 2.404,50 | 1.803,38 | 2.404,50 | 1.803,38 | |
| | | | | | F1 | 20.790,00 | 19.800,00 | 19.800,00 | 9.396,58 | 9.396,58 | |
| 5948901 | 92021200230 | ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI VERONESI | 294452 | 03/09/2024 | A11 | 4.651,20 | 4.651,20 | 3.978,00 | 3.246,04 | 3.246,04 | B92H24007720005 |
| | | | | | A13 | 3.978,00 | 3.978,00 | 3.978,00 | 1.804,08 | 1.804,08 | |
| | | | | | A21 | 6.120,00 | 6.120,00 | 5.508,00 | 6.120,00 | 5.508,00 | |
| | | | | | B11 | 39.933,00 | 39.923,82 | 29.942,87 | 7.632,25 | 5.724,19 | |
| | | | | | B12 | 12.444,00 | 12.444,00 | 9.333,00 | 4.332,44 | 3.249,33 | |
| 7838748 | 80022590246 | A.P.A.V. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI DI VICENZA | 295082 | 04/09/2024 | B3 | 27.142,20 | 26.690,00 | 20.017,30 | 4.445,77 | 3.334,33 | B32H24008150005 |
| | | | | | A21 | 1.860,00 | 1.860,00 | 1.674,00 | 1.860,00 | 1.674,00 | |
| | | | | | A22 | 200,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 5930426 | 93207980231 | ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI DEL VENETO | 255389 | 25/07/2024 | B11 | 12.220,00 | 11.680,00 | 8.760,00 | 4.903,36 | 3.677,52 | B32H24008140005 |
| | | | | | B12 | 8.167,90 | 8.167,90 | 6.125,93 | 2.783,40 | 2.087,55 | |
| | | | | | B3 | 3.000,00 | 3.000,00 | 2.250,00 | 2.856,19 | 2.142,14 | |
| | | | | | A11 | 54.075,00 | 54.075,00 | 54.075,00 | 31.543,05 | 31.543,05 | |
| | | | | | A13 | 26.250,00 | 26.250,00 | 26.250,00 | 17.530,99 | 17.530,99 | |
| | | | | | A21 | 149.730,00 | 120.690,00 | 108.621,00 | 86.854,26 | 78.166,83 | |
| | | | | | A22 | 59.325,00 | 54.000,00 | 48.600,00 | 20.128,33 | 18.115,50 | |
| | | | | | B11 | 186.847,50 | 186.847,50 | 140.135,63 | 95.986,01 | 71.989,51 | |
| | | | | | B12 | 94.500,00 | 94.500,00 | 70.875,00 | 54.486,43 | 40.864,82 | |
| | | | | | B2 | 34.492,50 | 10.500,00 | 7.875,00 | 10.500,00 | 7.875,00 | |
| 7833076 | 02531700280 | IL FAVO-ASSOCIAZIONE PRODUTTORI APISTICI VENETI | 293726 | 02/09/2024 | B3 | 107.940,00 | 102.800,00 | 77.100,00 | 55.911,63 | 41.933,72 | B82H24008540005 |
| | | | | | B5 | 14.175,00 | 10.500,00 | 7.875,00 | 10.500,00 | 7.875,00 | |
| | | | | | F1 | 63.000,00 | 63.000,00 | 63.000,00 | 40.779,35 | 40.779,35 | |
| | | | | | A11 | 6.300,00 | 6.300,00 | 6.300,00 | 2.105,22 | 2.105,22 | |
| | | | | | A21 | 8.400,00 | 8.054,40 | 7.248,96 | 5.796,74 | 5.217,07 | |
| B11 | 9.051,00 | 9.051,00 | 6.786,25 | 2.422,13 | 1.816,60 | | | | | | |
| B12 | 11.550,00 | 11.550,00 | 8.662,50 | 1.374,93 | 1.031,20 | | | | | | |
| B3 | 8.400,00 | 8.400,00 | 6.300,00 | 1.410,89 | 1.058,17 | | | | | | |
| TOTALI | | | | | | 2.073.210,36 | 1.903.577,23 | 1.567.002,60 | 1.019.013,47 | 851.442,00 | |

APICULTORI VENETI

| RAGIONE SOCIALE | NUMERO PROTOCOLLO | DATA PROTOCOLLO | AZIONE | IMPORTO SPESA RICHIESTO (€) | IMPORTO SPESA AMMESSA (€) | IMPORTO CONTRIBUTO AMMESSO (€) | IMPORTO SPESA FINANZIABILE (€) | IMPORTO CONTRIBUTO FINANZIABILE (€) |
|-------------------|----------------------|--------------------|--------|-----------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|---|
| APICULTORI VENETI | 288376 | 23/08/2024 | A11 | 7.650,00 | 5.376,00 | 5.376,00 | 3.069,63 | 3.069,63 |
| | | | A13 | 1.530,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| | | | A21 | 16.320,00 | 11.160,00 | 10.044,00 | 8.452,26 | 7.607,03 |
| | | | A22 | 3.123,04 | 2.610,00 | 2.349,00 | 1.958,80 | 1.762,92 |
| | | | B11 | 11.341,07 | 11.341,07 | 8.505,81 | 8.422,97 | 6.317,23 |
| | | | B12 | 10.200,00 | 10.200,00 | 7.650,00 | 4.781,29 | 3.585,97 |
| | | | B3 | 13.260,00 | 13.260,00 | 9.945,00 | 4.906,35 | 3.679,76 |

A1.1 CORSI

A1.3 CONVEGNI

A2.1 ASSISTENZA TECNICA

A2.2 CIRCOLARI - SITO

B1.1 ARNIE - SUBLIMATORI

* Si poteva chiedere di più

B1.2 FARMACI - STERILIZZAZIONE CERA

* Si poteva chiedere di più

B3 NUCLEI

* Si poteva chiedere di più

REGIONE VENETO Bur n. 41 del 01 aprile 2025

Materia: Agricoltura Deliberazione della Giunta Regionale n. 291 del 24 marzo 2025

Modifiche al bando per la concessione di contributi al settore dell'apicoltura annualità FEAGA 2025. DGR n. 698 del 18 giugno 2024.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 291 del 24 marzo 2025

pag. 1 di 1

Modifiche all'Allegato B alla DGR n. 698 del 18/06/2024

“Sottoprogramma annualità 2025. Linea di finanziamento attivata a favore delle forme associate. Criteri per la concessione dei contributi.”

SOSTITUZIONE TESTO:

Al paragrafo 4.5 “Ammissibilità e presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute” il testo del primo capoverso viene sostituito come segue:

TESTO ORIGINALE

“Risultano ammissibili le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa, in ogni caso sostenute dal 1 luglio 2024 al 30 giugno 2025, fatta salva la verifica del rispetto di quanto previsto dal DM MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii. ...”

TESTO MODIFICATO:

“Risultano ammissibili le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa, in ogni caso sostenute dal 1 luglio 2024 al 30 giugno 2025 e pagate non oltre il 15 luglio 2025, fatta salva la verifica del rispetto di quanto previsto dal DM MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii. ...”

3) FORNITURA NUCLEI AD APICULTORI VENETI

Treviso 31 luglio 2024



AZIENDA AGRICOLA
APICOLTURA CASSIAN

di Pasin Loredana

Via Strada di Canizzano n. 104/A

31100 Treviso (TV)

Registro Imprese di Treviso

mail cassian54@libero.it cell. 3402791786

Spett. Associazione Apicoltori Veneti

Via Strada di Canizzano 104/B

31100 Treviso (TV)

C.F. 94172350269

Oggetto: preventivo nuclei d'api

Faccio seguito alla Vs. richiesta di preventivo per la fornitura di nuclei d'api in cassetto a perdere: "Nucleo d'api su 5 favi con relative api e regina ligustica, accompagnato da certificato del CREA di appartenenza alla "sottospecie ligustica" e certificato sanitario" imponibile € 100,00 + iva 10% € 10,00 totale € 110,00 l'uno.

Validità della ns. offerta FEBBRAIO 2025, tempi di consegna da concordare.

Ringrazio e porgo distinti saluti.

Pasin Loredana


AZIENDA AGRICOLA
APICOLTURA CASSIAN
di PASIN LOREDANA
Via Canizzano n° 104/A - Tel. 345 4583550
31100 TREVISO - Part. IVA 01272460260
R. Imp. di Treviso e Cod. Fisc. PSN LDN 58E59 F999C

La validità della ns. offerta per i nuclei era **FEBBRAIO 2025**

Prenotazione nuclei

A [Apicultoriveneti<ass.apicultoriveneti@gmail.com>](mailto:ass.apicultoriveneti@gmail.com) 4/3/2025 09:20

A cassian54@libero.it

Buongiorno, con la presente si richiede la fornitura di n° 49 nuclei per la fornitura all' associazione come da accordi precedenti.

Avremmo necessità che i nuclei vengano consegnati a S. Biagio di Callalta in via Montegrappa 8 con un preavviso del giorno della consegna di almeno 4gg , e per tale motivo si richiede preventivo della spesa a riguardo, in modo da fare i conteggi corretti per la rendicontazione ai soci.

In attesa di risposta, auguro buon lavoro e cordiali saluti

Il Vice presidente e segretario di Apicultori Veneti

Luca Posocco

Non avendo avuto alcun riscontro entro febbraio ci eravamo attivati in altri modi

Treviso 10 marzo 2025



AZIENDA AGRICOLA
APICOLTURA CASSIAN
di Pasin Loredana
Via Strada di Canizzano n. 104/A
31100 Treviso (TV)
Registro Imprese di Treviso
mail cassian54@libero.it cell. 3402791786

Spett. Associazione Apicultori Veneti APS
C.F. 94172350269

Oggetto: nuclei d'api

Buona sera, si fa presente che la ns offerta per la fornitura dei nuclei era con validità **FEBBRAIO 2025** e, non avendo avuto alcun riscontro entro quella data, abbiamo ricevuto e accettato altre richieste nel frattempo pervenuteci.

Ci riserviamo **DIECI GIORNI** da oggi per un controllo ai nostri nuclei e comunicarvi la quantità disponibile. Il prezzo resta invariato come da ns. preventivo del 31 luglio 2024

Saluti

Pasin Loredana



**AZIENDA AGRICOLA
APICOLTURA CASSIAN**
di PASIN LOREDANA
Via Canizzano n° 104/A - Tel. 345 4583550
31100 TREVISO - Part. IVA 01272460260
R. Imp. di Treviso e Cod. Fisc. PSN LDN 58E59 F999C

**In data 19 marzo abbiamo avvisato del nostro diniego
(conferma oltre i termini stabiliti).**

4a) BILANCIO 2023 E REGISTRAZIONE AL TERZO SETTORE

Mancanza Bilancio 2023 apicoltori veneti

DA Apicultoriveneti<ass.apicultoriveneti@gmail.com> 07:01

A gp.pandolfi@libero.it, cassian54@libero.it, eurimako@libero.it, ales.benini@gmail.com, fpozzobon@gmail.com, c.centeleghe@libero.it, mariodecol52@gmail.com, Gianpaolo Sacilotto Copia posocco.1.87@gmail.com, [andrea.busetti](mailto:andrea.busetti@gmail.com), apiculturapecolon@gmail.com, francescaperin@virgilio.it

Buongiorno a tutti,

Mi vedo purtroppo costretta ad inviare questa mail a tutti i membri del direttivo precedente e ai loro revisori, in quanto responsabili del bilancio 2023, approvato a febbraio 2024.

Ieri, io e il vicepresidente Posocco Luca, siamo andati a presentare tutta la documentazione necessaria per l'iscrizione al Runts, dopo un'ora di lavoro, la responsabile della pratica ci ha respinto la richiesta in quanto è necessario presentare gli ultimi due bilanci (essendo l'associazione "vecchia" e non appena fondata), ma....

(come già la consigliera Perin Francesca aveva fatto notare durante il controllo di bilancio a febbraio 2024 e che malauguratamente nessuno ha voluto ascoltare)

Il bilancio che voi avete stilato e fatto approvare, NON È un bilancio, ma un SEMPLICE E BANALE libro contabile, non ha assolutamente nessuna valenza e quindi INUTILE a tutti i fini contabili e fiscali.

Ad oggi l'associazione si trova quindi a non aver MAI avuto un'approvazione di bilancio REALE e ora non possiamo richiedere nessuna iscrizione al runs, con probabile futura perdita di contributi regionali, sperando tra l'altro che non avvenga nessun controllo esterno.

Si richiede pertanto che entro il 1 marzo 2025 venga fatto il bilancio dell'anno 2023, in maniera corretta, tenendo conto anche del conto tecnico che non avete considerato in alcun modo.

Chiedo inoltre gentilmente che non si comincino mille polemiche, ma chi di dovere si muova a fare quello che avrebbe dovuto fare a suo tempo....

Resto a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Anticipo già, come qualcuno ha proposto, che il bilancio venga sistemato da Francesca Perin, che potrebbe sicuramente farlo, ma che ci metterebbe almeno una settimana e sinceramente PERDERE TEMPO INUTILMENTE, PER SBAGLI CHE SI POTEVANO EVITARE CON UN MINIMO DI UMILTÀ, non mi sembra corretto, se non pagandola!!!

Auguro A QUASI TUTTI una buona giornata

Bottacin Chiara

PS. in copia a tutti i membri dell'attuale direttivo, manca da informare il revisore Tosetti Sergio in quanto sprovvisto di email.

Mancanza Bilancio 2023 ApicUItori Veneti

DA cassian54@libero.it,

A gp.pandolfi@libero.it, cassian54@libero.it, eurimako@libero.it, ales.benini@gmail.com, fpozzobon@gmail.com, c.centeleghe@libero.it, mariodecol52@gmail.com, sac.paolo@gmail.com, Gianpaolo Sacilotto, chiarabottacin@gmail.com, posocco.1.87@gmail.com, busetti09@gmail.com, [andrea.busetti](mailto:andrea.busetti@gmail.com), apiculturapecolon@gmail.com, francescaperin@virgilio.it

Ai mancanti provvedi tu, avvisali, così almeno ti leggi i verbali del direttivo e assemblea.

segue

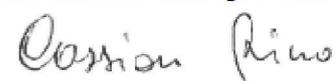
- 1) Non hai avvisato tutti i membri del direttivo precedente e neppure tutti i revisori dei conti precedenti pur avendo sottomano il verbale dei Direttivi dove stanno scritti i nominativi in carica quindi, **informazione e convocazione nulla**. Hai sbagliato il cognome di uno quindi **informazione e convocazione nulla**.
- 2) Tutto ciò deriva dalla mancata impostazione dell'assemblea passata e futura di marzo prossimo (magari avete terminato la "legislatura" e **doвете indire le nuove elezioni**). **Magari hai cancellato un socio nonché tecnico senza aver sentito "i suoi consigli e motivazioni)** ma solo le dicerie di alcuno; senza **i probiviri ed eventualmente l'autorità giudiziaria**.
- 3) Rileggiti il verbale del direttivo ultimo del 2023 alla fine: il direttivo ha incaricato Cassian (peraltro DIMISSIONARIO DA LUGLIO 2023) di **predisporre un bilancio dai soli movimenti di banca** in quanto tutte le voci di bilancio non sono mai passate al vaglio del direttivo e neppure dai revisori dei conti, seppur previsto dallo Statuto.
- 4) Rileggiti le motivazioni delle mie dimissioni "MANCATA CONDIVISIONE DEL PRESIDENTE DI DOCUMENTI CON I SUOI COLLABORATORI..." per quanto mi riguarda i **rimborsi chilometrici e orari e fatture e ricevute dai blocchetti ecc ecc**, scritto nel verbale del direttivo.
- 5) C'è stato un versamento "volontario" segnale che **qualcosa era dovuto e magari andava condiviso nella sostanza col direttivo e i revisori**.
- 6) Se il bilancio 2023 presentato all'assemblea 2024 era UN SEMPLICE E BANALE LIBRO CONTABILE, tua mamma poteva presentare una mozione all'assemblea di inizio 2024 e magari allora avrebbe ricevuto la delega a riformularlo in una modalità utile ai FINI CONTABILI E FISCALI.
- 7) L'allora Presidente a mio parere deve convocare l'allora direttivo e revisori dei conti, presentare tutta la documentazione in suo possesso e poi, con la supervisione di tua mamma si potrà magari riformularlo nei termini corretti.
- 8) Nessuna delega a tua mamma Francesca Perin a predisporre il bilancio 2023 in quanto mai approvato da direttivo e revisori; cosa potrebbe predisporre se non è stato redatto controllato e approvato. **Men che meno a pagamento**.
- 9) In quanto alla sollecitudine di fare entro il 1° marzo 2025, ricordo che **non mi è ancora arrivata la convocazione dei probiviri riguardo la raccomandata ricevuta l'8 gennaio 2025**, Probiviri che devono deliberare, sentito l'imputato Cassian Rino e la Sua difesa e testimoni, rispetto a quanto attribuitogli con la raccomandata del 27 dicembre 2024 e firma di"il Consiglio Direttivo".
- 10) **Magari questa vostra raccomandata era inopportuna nei tempi e nei termini**.
- 11) Come più volte detto e scritto sono disponibile a consigliare ma sembra che nessuno voglia sentire i consigli.
- 12) **Tutto si può sistemare**. E poi ci si vede all'assemblea di bilancio consuntivo 2024 (è un mio diritto previsto dallo statuto vecchio e da quello nuovo) per non dover ricorrere all'Autorità Giudiziaria che nominerà un CTU sul bilancio consuntivo 2024 e magari sulle ricadute del bilancio consuntivo 2023 su quello 2024).
- 13) **Tutto si può sistemare, anche il bilancio 2023**.

Treviso 07 febbraio 2025



Io sottoscritto Cassian Rino CSSRNI54B07L407V – CHIEDO - a norma di statuto l'intervento del Collegio dei Probiviri o altro organo interno in merito alla perdita della

qualità di socio. Treviso 16 gennaio 2025



4b) BILANCIO 2023 APPROVATO DALL'ASSEMBLEA 2024

DAI MOVIMENTI BANCA INTESA 2023

| | | | |
|----------------------|-----------------------|-------------------|------------------|
| TOTALI AL 31-12-2023 | € 45.688,00 | € 26.573,66 | € 25.633,18 |
| | DISAVANZO POSITIVO | TOTALE ENTRATE | TOTALE USCITE |
| | + € 940,48 | | |

DAI MOVIMENTI VOLKSBANK 2023

| | | | |
|----------------------|-----------------------|-------------------|------------------|
| TOTALI AL 31-12-2023 | + € 7.215,54 | € 39.947,72 | € 32.732,18 |
| | DISAVANZO POSITIVO | TOTALE ENTRATE | TOTALE USCITE |

| FINALE DICEMBRE 2023 | | | |
|----------------------------------|--------------|------------|-------------|
| SALDO BANCA INTESA | | € 940,48 | |
| SALDO VOLKSBANK | | € 7.215,54 | |
| DEBITO CON PANDOLFI | | | € 10.000,00 |
| TOTALE | - € 1.843,98 | € 8.156,02 | € 10.000,00 |
| PROIEZIONE 2024 | | | |
| DA AVEPA PER ANTIVARROA NOV 2023 | 15/10/2024 | € 561,97 | |
| DA AVEPA PER CIRCOLARE OTT 2023 | 15/10/2024 | € 360,67 | |
| DA AVEPA PER BOLLI OTT 2023 | 15/10/2024 | € 275,00 | |
| DA AVEPA PER STERILIZ. CERA | 15/10/2024 | € 741,99 | |
| VARIE 1 | | € 243,06 | |
| VARIE 2 | | € 53,22 | |
| TOTALI | + € 2.235,91 | € 2.235,91 | € 0,00 |

RIEPILOGO: al 02 gennaio 2024 in banca Intesa avevamo + € 940,48 e in Wolksbank + € 7.215,54 totale + € 8.156,02 Verso Pandolfi un debito di - € 10.000,00 quindi - € 1.843,98 Bilancio 2023 approvato dall'assemblea di inizio 2024 alla presenza anche dei nuovi "dirigenti".

Avevamo dei crediti sicuri da Avepa e da mezzi tecnici da distribuire ai soci per + € 2.235,91 esigibili entro il 15 ottobre 2024 ampiamente sufficienti a ripianare il debito con Pandolfi entro fine 2024. Siamo certi che così è stato.

A disposizione per quanto sopra anche di fronte a chicchessia Autorità.

in fede Cassian Rino



ESTRATTO CONTO BANCA INTESA AL 02-01-2024 + 940,48

| | | | |
|--|---|--------|--|
| INTESA  SAN | | | |
| N.B.: I dati esposti nella presente lista hanno carattere puramente informativo. | | | |
| Intestatario conto: | APICULTORI VENETI | | |
| Numero conto: | XXXXXXXXXXXX | | |
| Filiale: | Filiale di PIAZZA PAOLO FERRARI, 10 MILANO (MI) | | |
| Saldo contabile iniziale al: | 01.12.2023 | 493,48 | |
| Saldo contabile finale al: | 31.12.2023 | 940,48 | |
| Saldo disponibile al (escluso Fido): | 02.01.2024 | 940,48 | |
| Importo Fido: | | - | |
| Entrate/Uscite: | Tutte | | |
| Ricerca Per: | - | | |
| Importo: | - | | |
| Tipologia movimenti selezionata: | Tutti | | |
| Controvalore in: | EUR | | |
| I movimenti selezionati sono: | 26 | | |

ESTRATTO CONTO VOLKSBANK AL 02-01-2024 + 7.215,54

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE S.P.A.
 FILIALE PAESE
 ABI 05856 CAB 61902

APICULTORI VENETI
 IBAN : IT 3

| | |
|--|--------------|
| Saldo Contabile al 02/01/2024 | + 7.215,54 € |
| Disponibilità al 02/01/2024 | + 7.215,54 € |
| Partite indisponibili assegni al 02/01/2024 | + 0,00 € |
| Saldo Liquido al 02/01/2024 | + 7.215,54 € |
| Saldo Contabile al 02/11/2023 | + 7.064,97 € |
| Saldo Disponibile al 02/01/2024 | + 7.215,54 € |
| Saldo Partite Indisponibili al 02/01/2024 | + 0,00 € |
| Partite indisponibili Altre al 02/01/2024 | + 0,00 € |
| Partite contabili Avvisate Dare al 02/01/2024 | + 0,00 € |
| Partite contabili Avvisate Avere al 02/01/2024 | + 0,00 € |
| Fido di cassa al 02/01/2024 | + 0,00 € |
| Fido utilizzo Assegni al 02/01/2024 | + 0,00 € |
| Fido salvo buon fine al 02/01/2024 | + 0,00 € |
| Fidi non specifici al 02/01/2024 | + 0,00 € |

5) COMPRO-VENDO

Roberto vende: tre maturatori da 100 kg con i tre sostegni
un maturatore da 50 Kg col suo sostegno **cell. 3487643448**

Giancarlo vende arnie, alveari e attrezzatura varia in acciaio **cell. 3396361288**

Giuseppe vende 30 arnie con 60 melari con telaini cerati e costruiti; 30 apiscampo
e 30 escludiregina più varia attrezzatura **cell. 3474214772**

6) IN APIARIO: IL POLLINE E LA SCIAMATURA

Bisogna tenere stretto il nido in modo da avere covata da stecca a stecca sia in verticale ma soprattutto in orizzontale. Col telaino "CAMPERO" le api sfogano a celle maschili nella parte sotto e costruiscono completamente a celle femminili i fogli cerei.



Dobbiamo tener presente che favi come questi, contengono alla nascita api corrispondenti a tre favi quindi bisogna allargare. Soprattutto bisogna inserire i fogli cerei oltre il diaframma onde evitare la costruzione di favi naturali.



E' questo il periodo della raccolta del polline



Pigliapolline da portichetto



Trappola raccogliapolline da fondo



Il vagliatore di polline di Liziero Giovanni



Un segnale di sciamatura imminente



In presenza di celle reali io confino nella *bigabbia cassian* su foglio cereo con controllo a 7 giorni delle celle reali. Liberazione regina a 12 gg.



Ma sciami usciranno comunque (segnale di vitalità e precoce sviluppo degli alveari).



Prepariamoci a raccogliarli con i consueti protocolli operativi.



Art. 924 Sciame di api Il proprietario di sciame di api ha diritto d'inseguirli sul fondo altrui, ma deve indennità per il danno cagionato al fondo (843); se non li ha inseguiti entro due giorni o ha cessato durante due giorni d'inseguirli, può prenderli e ritenerli il proprietario del fondo.

Sopra al polistirolo Quarti si può mettere la mascherina dell'arnia da 12 favi.

7) IL NOMADISMO



NOMADISMO A SPALLA

Foto inviatami da Franc Sivic (Slovenia)



Apicoltura nomade in Kazakistan



Pianale per carrello e fuoristrada (apicoltore di Zero Branco)



Il sistema utilizzato da Apicoltura Cassian (**cassoni scarrabili da 32 alveari**) posizionati in piano con **il doblò sempre vicinissimo** (massimo a due metri per facilitare i lavori).

DOCUMENTAZIONE PER IL NOMADISMO

La **destinazione** degli alveari dovrà essere un **apiario identificato** dal codice aziendale assegnato e dal numero progressivo, così come registrato in BDA. Se l'apiario non è registrato in BDA bisogna registrarlo col modello A. Per la cattura degli sciami (che non possono essere programmati e il mancato funzionamento dell'elettronica) l'apicoltore compila il modello C che vale come documento di accompagnamento durante il viaggio e successivamente si provvederà alla regolarizzazione in BDA.

Per spostamenti di apiari censiti in Veneto, all'interno del territorio Veneto, non è prevista alcuna attestazione sanitaria

Allegato C se l'apiario di destinazione è già inserito in BDA

16-12-2014

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 291

ALLEGATO C

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO

Il sottoscritto _____ residente a _____
Via _____ n. _____ in qualità di proprietario degli
alveari dell'apiario sito nel Comune di _____ Prov. ____ Cod. aziendale IT _____
N. progressivo _____ Coordinate Geografiche _____
e-mail _____ telefono _____

dichiara sotto la propria responsabilità i seguenti spostamenti:

PER COMPRAVENDITA (cessione)

| Tipologia | Quantità | Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi (solo per gli alveari se previsti) | N. progressivo | Comune e località di destinazione e coordinate geografiche |
|---------------|----------|--|-------------------|---|
| Alveari | | | | |
| Sciame/Nuclei | | | | |
| Pacchi d'api | | | | |
| Api regine | | | | |

Destinati alla azienda del Sig. _____
nell'apiario sito nel Comune _____ Prov. _____
Località _____ Cod.aziendale IT _____ N. progressivo _____
Coordinate Geografiche _____
Data _____ Firma dell'Apicoltore _____

PER NOMADISMO E ALTRO _____

| Tipologia | Quantità | Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi (solo per gli alveari se previsti) | N. progressivo | Comune e località di destinazione e coordinate geografiche |
|---------------|----------|--|-------------------|---|
| Alveari | | | | |
| Sciame/Nuclei | | | | |
| | | | | |

ATTESTAZIONE SANITARIA da compilare nei casi previsti

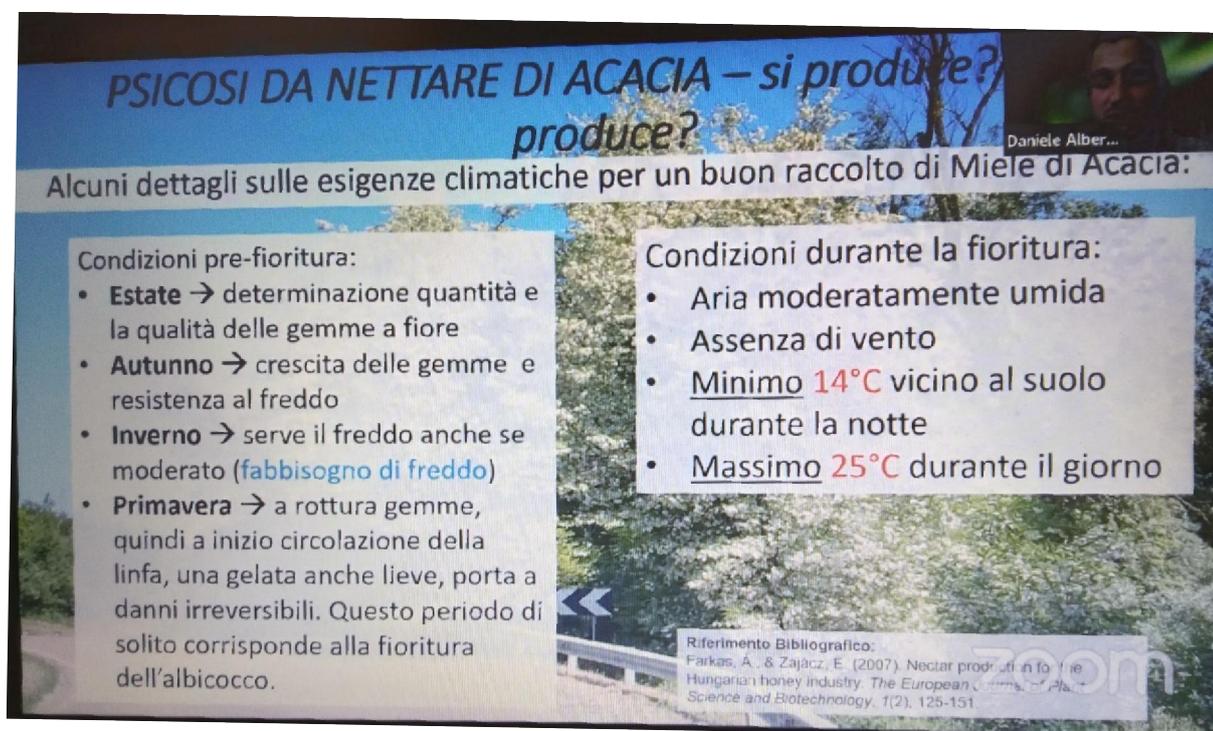
AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 23/94 ART.9 COMMA 3

Si attesta che l'apiario del Sig. _____
sito nel Comune di _____ Prov. _____
Località _____ Cod.aziendale IT _____ N. progressivo _____
Coordinate Geografiche _____
è sotto controllo sanitario non è sottoposto a divieto di spostamento e/o vincoli o misure restrittive di Polizia Veterinaria.

Data _____ Firma _____

14A09510

8) L'ACACIA



di Daniele Alberoni

Ultimo controllo al nido, levare i cerei senza covata, restringere e se del caso confinare la regina nella bigabbia.

9) Allarme calabrone asiatico: arriva la trappola che può fermare la vespa velutina senza danneggiare altri insetti

<https://www.greenme.it> Pubblicato il 09/02/2025 Ilaria Rosella Pagliaro

Gard'Apis © *Garedapis* è una trappola ecologica che intercetta il calabrone asiatico senza colpire altri insetti: un'innovazione nata dall'esperienza degli apicoltori per proteggere le api e la biodiversità



Con l'arrivo della primavera e il graduale aumento delle temperature, **le regine del calabrone asiatico** (*Vespa velutina*) escono dai loro rifugi per costruire **i nidi primari**, da cui nasceranno le colonie estive. Un pericolo silenzioso, ma devastante per le api e la biodiversità.

Arrivato accidentalmente in Francia nel 2004, il **calabrone asiatico** è stato segnalato per la prima volta in Italia nel 2012, in Liguria. Da allora, si è diffuso rapidamente in Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna e recentemente anche in Lombardia e Veneto. La sua voracità nei confronti delle api rappresenta una minaccia concreta per gli apicoltori italiani e per l'equilibrio degli ecosistemi.

Ma una soluzione innovativa arriva direttamente dal mondo dell'apicoltura: **Gard'Apis**, una trappola selettiva ed ecologica progettata per catturare **solo il calabrone asiatico**, senza danneggiare altri insetti. Un'arma intelligente ed etica, disponibile a **€ 22,99 sul sito ufficiale**, che potrebbe finalmente aiutare a contenere questa specie invasiva.

Come funziona la trappola etica contro il calabrone asiatico

La trappola **Gard'Apis** è stata sviluppata con un obiettivo chiaro: **colpire il calabrone asiatico senza intrappolare altri insetti utili**. Un problema comune delle trappole tradizionali è infatti la cattura accidentale di api, farfalle e altri impollinatori. Con Gard'Apis, questo rischio è ridotto al minimo.

Il dispositivo è composto da diversi elementi studiati per garantire la massima selettività:

- **Un corpo in rete metallica**, che permette agli insetti più piccoli di scappare.
- **Due bussole di ingresso selettive**: rossa per le regine (primavera e autunno), arancione per le operaie (estate).
- **Coni terminali e un vassoio trasparente per esche**, progettato per attirare solo il calabrone asiatico.

Il funzionamento è semplice ma efficace:

- In **primavera**, la **bussola rossa** cattura le **regine fondatrici**, impedendo la formazione di nuovi nidi.
- In **estate**, la **bussola arancione** entra in azione per catturare le **operaie**, più piccole.

Questo sistema **selettivo e mirato** aiuta a ridurre al minimo la cattura accidentale di insetti non bersaglio, proteggendo così l'ecosistema.

Perché due bussole di colore diverso?

Uno degli aspetti più innovativi di **Gard'Apis** è l'uso di **due bussole di ingresso di dimensioni diverse**, che consentono di **intercettare il calabrone asiatico nei momenti chiave della sua riproduzione e attività**.

10) MINISTERO DELLA SALUTE

MODIFICHE BDN

DECRETO 27 gennaio 2025

Modifiche al decreto 7 marzo 2023, concernente il manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R). (25A01598) [\(GU Serie Generale n.63 del 17-03-2025\)](#)

Cosa non deve più essere fatto

- Non è più necessario **mettere il cartello identificativo** dell'apiario, **quando** in quella postazione **non ci sono alveari**.
- Non è necessario il **numero progressivo dell'apiario sul cartello** identificativo.
- Non devono essere **registrate** le **movimentazioni di telaini di covata** e di **celle reali**.
- Non è necessario **registrare** in Anagrafe le **movimentazioni tra apiari della stessa azienda nella stessa provincia** (a meno che non si spostino tutti gli alveari di un apiario).
- Non è necessario **presentare planimetrie dello stabilimento per la registrazione di una nuova attività** apistica.
- Non è più obbligatorio **indicare il codice aziendale sui contenitori utilizzati nella movimentazione** delle api.

Cosa deve essere fatto

- Devono essere **registrate** in Anagrafe entro 7 giorni le **morie di più del 50% degli alveari**.
- Deve essere **registrata** entro 7 giorni la **cessazione di un apiario**.
- **Le postazioni in cui si portano e che al momento del censimento non hanno alveari devono comunque essere censite dichiarando "zero" alveari.**

Inoltre:

- Gli **apiari che non risultano attivi**, senza movimentazioni o **non censiti da più di 24 mesi** vengono comunicati automaticamente dall'Anagrafe Apistica alla Asl di competenza e **chiusi d'ufficio**.

11) Calistrip® Biox ANTIVARROA



Ogni confezione contiene 10 **strisce**, sufficienti per trattare 5 alveari, con un totale di 12,88 g di diidrato **di acido ossalico** per alveare. Le strisce sono progettate per essere facili da maneggiare, presentando una miscela solida di colore biancastro a giallastro, con due linguette e linee di piega marcate.

Dettagli di Calistrip® Biox (5 arnia)

Composizione: Ogni striscia contiene 6,44 g di diidrato di acido ossalico, equivalente a 4,6 g di acido ossalico attivo.

Indicazioni d'uso: Trattamento contro la parassitosi esterna causata dall'acaro *Varroa destructor* nelle api (*Apis mellifera*).

Posologia: Utilizzare due strisce per alveare, appendendole tra i telaini che conservano il cibo sotto forma di favi, assicurando libero accesso a entrambe le facce della striscia da parte delle api. Le strisce devono essere rimosse dopo 6 settimane e non devono essere tagliate.

Precauzioni e modalità d'uso:

Applicare durante i periodi di bassa attività di covata per massimizzare l'efficacia, poiché l'acido ossalico non penetra nelle celle opercolate. Monitorare tutte le colonie dell'apiario contemporaneamente ed evitare l'uso concomitante con altri acaricidi per prevenire un aumento della tossicità.

Avvertenze:

Il trattamento è più efficace quando le api sono attive e non in periodo di ibernazione. Alternare con trattamenti varroacidi di diversi meccanismi d'azione può aiutare a evitare la resistenza agli acaricidi.

Farmacodinamica e farmacocinetica:

L'acido ossalico agisce come acaricida, probabilmente immobilizzando il calcio e alterando le concentrazioni di calcio e potassio negli acari. Viene distribuito tra le api attraverso il contatto diretto e la trofallassi, iniziando a diminuire la sua concentrazione nell'emolinfa 72 ore dopo l'applicazione.

Precauzioni specifiche:

Utilizzare attrezzature di protezione adeguate per evitare irritazioni della pelle, degli occhi e delle mucose. In caso di contatto, lavare la zona interessata e consultare un medico se l'irritazione persiste.

LA TIENDA DEL APICULTOR SLU è un rivenditore autorizzato di medicinali veterinari con numero V-48-VC. Tutte le informazioni sono disponibili cliccando sulla scheda "Informazioni sui medicinali".

Avviso Importante: Possiamo spedire questo medicinale solo agli utenti registrati con un indirizzo in Spagna. Siamo autorizzati a vendere medicinali solo agli apicoltori registrati in Spagna. Se vivi in un altro paese europeo, ti consigliamo di contattare il tuo veterinario o il gruppo sanitario apistico corrispondente nella tua regione per ottenere consigli e supporto sulle tecniche legali di controllo della varroa.

12) RICERCA Current-use pesticides in vegetation, topsoil and water reveal contaminated landscapes of the Upper Rhine Valley, Germany

- RICERCA [Open access](#)
- Published: 12 March 2025
- [Ken M. Mauser](#),
- [Jakob Wolfram](#),
- [Jürg W. Spaak](#),
- [Carolina Honert](#) &
- [Carsten A. Brühl](#)

Communications Earth & Environment volume 6, Article number: 166 (2025)

Pesticidi, il nuovo studio: contaminano più lontano di quanto si credesse

Di [Lorenzo Misuraca](#) 24 Marzo 2025



Un nuovo studio tedesco dimostra che i pesticidi si diffondono molto più lontano dal campo di quanto si credesse in precedenza

Un nuovo studio tedesco dimostra che i pesticidi si diffondono molto più lontano dal campo di quanto si credesse in precedenza. Un team di scienziati guidato dal professor Dr. Carsten Brühl ha testato suolo superficiale, vegetazione, corsi d'acqua e pozzanghere in 78 località lungo un tratto di 180 km, dalle aree remote nelle foreste *Unesco* delle catene montuose fino alle terre coltivate della zona dell'Alto Reno. **Il team di ricerca ha rilevato un totale di 63 pesticidi**, e quasi tutti i siti di misurazione risultavano contaminati. I residui sono stati trovati nel 97% dei campioni di suolo e vegetazione, spesso in miscele complesse di più principi attivi. "Questo 'cocktail di pesticidi' – spiega [Pesticide action network](#) (Pan) che riporta la notizia – è particolarmente problematico perché possono verificarsi interazioni e gli effetti possono essere amplificati. I risultati preoccupanti sono coerenti con studi precedenti su scala più piccola condotti nell'area dell'Alto Adige in Italia. L'uso prolungato e su larga scala dei pesticidi è un fattore determinante del drastico declino delle popolazioni di insetti e altri organismi essenziali per l'agricoltura, come evidenziato nella nostra campagna sulla biodiversità. I ricercatori vedono nella riduzione dei pesticidi l'unico modo per limitare i danni alla biodiversità".

Lo studio

Lo studio, [pubblicato su *Communications Earth & Environment*](#), ha effettuato un campionamento su vasta scala durante la stagione dei trattamenti, nei mesi di giugno e luglio 2022. La registrazione e la presentazione sistematica dei pesticidi su una scala così ampia rappresentano un **nuovo approccio sviluppato presso l'Institute for Environmental Sciences di Landau. Grazie a tecniche analitiche all'avanguardia** in grado di rilevare basse concentrazioni, lo studio ha incluso l'analisi di 93 pesticidi di uso corrente (*Puc*).

Contaminazione ben oltre l'atteso

In media, la vegetazione è risultata contaminata da sei pesticidi, in alcuni casi fino a 21 sostanze. Nel suolo superficiale sono stati rilevati in media cinque pesticidi, con singoli campioni che contenevano fino a 26 principi attivi differenti. **Le sostanze attive sono state individuate anche a diverse centinaia di metri dai terreni agricoli.** Secondo i ricercatori, è particolarmente allarmante che persino le aree remote non siano prive di pesticidi. "I nostri risultati sono chiari: i pesticidi si diffondono ben oltre i campi. Questo non è solo un problema agricolo, ma una realtà che ci riguarda tutti. Possiamo entrare in contatto con i pesticidi mentre facciamo una passeggiata, nei parchi giochi o nei nostri giardini", spiega Ken Mauser, autore principale dello studio. Agricoltori, le loro famiglie e i vicini di casa sono particolarmente a rischio, così come i gruppi sensibili come bambini, donne incinte e anziani. Solo di recente, la Germania ha riconosciuto il *Parkinson causato dai pesticidi* come malattia professionale nella viticoltura.

Il fungicida Pfas fluopyram

Uno dei pesticidi più frequentemente trovati è stato il fungicida fluopyram, rilevato in oltre il 90% di tutti i campioni. Il fluopyram è classificato come Pfas, una cosiddetta "sostanza chimica eterna", e il suo prodotto di degradazione, **Tfa, può contaminare le falde acquifere. Secondo gli scienziati ambientali**, l'ampia diffusione di questo fungicida nel paesaggio è estremamente preoccupante per il potenziale

rischio di contaminazione delle risorse idriche potabili. Nel febbraio 2025, Pan Europe e una coalizione di organizzazioni della società civile hanno sollecitato l'Unione Europea a vietare immediatamente il fluopyram.

I pesticidi più frequenti

I pesticidi di uso corrente più frequentemente rilevati nel suolo superficiale nello studio sono stati i fungicidi fluopyram (94% di tutti i campioni), **boscalid** (42%), spiroxamina (37%) e piraclostrobin (22%). Nella vegetazione, i fungicidi più trovati sono stati fluopyram (92%), **spiroxamina** (55%), cyflufenamide (*Pfas*, 41%) e boscalid (38%). Nelle acque superficiali, le principali sostanze rilevate sono state il fungicida fluopyram (77%), l'insetticida pirimicarb (67%), l'erbicida **metazachlor** (63%) e l'insetticida tebufenozide (63%). Ciascuno di questi pesticidi è classificato come "Alto rischio" o "rischio moderato" dal *Pesticides Properties Database* in almeno una delle tre categorie: Destino ambientale, Ecotossicità e Salute umana. Dei 63 pesticidi rilevati, il 35% è classificato come "ad alto rischio" per l'ambiente, il 43% per l'**ecotossicità** e il 40% per la salute umana. Fluopyram e boscalid sono inoltre sostanze altamente persistenti, con un'emivita tipica nel suolo di 309 e 484 giorni rispettivamente, comportando un elevato rischio di accumulo.

L'effetto cocktail

Lo studio tedesco ha identificato 140 diverse combinazioni di almeno due principi attivi. "I cocktail di pesticidi sono particolarmente problematici perché possono verificarsi interazioni ed effetti amplificati. **Nell'attuale procedura di autorizzazione, ogni pesticida viene valutato singolarmente.** "Questo non è sufficiente per comprendere i complessi rischi derivanti dall'esposizione realistica alle miscele", sottolinea l'ecotossicologo Carsten Brühl.

Urgente ridurre i pesticidi

I ricercatori chiedono una drastica riduzione dei pesticidi per proteggere l'ambiente e la salute pubblica, in linea con gli obiettivi della Cop 15 United Nations Biodiversity Conference, che mira a dimezzare l'uso globale dei pesticidi entro il 2030.

13) Stop all'apicoltura sull'isola di Giannutri per tutelare le api selvatiche: monta la protesta

Lo studio delle Università di Pisa e Firenze sulla competizione tra api da miele e selvatiche non trova d'accordo gli apicoltori sentiti da WineNews

<https://winenews.it> Giannutri, 26 Marzo 2025



Le api sono fondamentali per la produzione di miele, l'ambiente e l'agricoltura

L'isola di Giannutri nell'Arcipelago Toscano



“Troppe api per poco nettare: a rimetterci sono quelle selvatiche”. A dirlo sono l'[Università di Firenze](#) e l'[Università di Pisa](#) che hanno condotto una ricerca in sinergia sulla competizione tra api da miele e api selvatiche. E in conseguenza della quale, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ha deciso di non confermare le autorizzazioni per condurre l'apicoltura sull'isola di Giannutri. Ma subito si è alzata la voce di protesta degli apicoltori secondo cui, invece, la convivenza è possibile. La ricerca, intitolata “Island-wide removal of honeybees reveals exploitative trophic competition with strongly declining wild bee populations”, pubblicata sulla rivista “**Current Biology**”, è stata realizzata negli ultimi quattro anni sull'isola di **Giannutri**, con fondi provenienti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Programma Operativo Nazionale (Pon) del Ministero dell'Università e della Ricerca e dal National Biodiversity Future Center (Centro nazionale finanziato dall'Unione Europea nel programma #NextGenerationEu - Pnrr).

“Si tratta del primo studio che è riuscito ad evidenziare come la concorrenza tra api mellifere e altre specie di api si possa risolvere in favore delle prime, specialmente in aree ristrette senza le risorse floreali sufficienti per tutte le specie selvatiche e gestite”, spiega, su “UnifiMagazine” e “UnifiNews”, il **docente di Zoologia Leonardo Dapporto, referente scientifico per l'Università di Firenze della ricerca**. L'indagine, spiegano i due atenei, “parte dalla constatazione che **l'ape da miele allo stato selvatico e molte delle altre api siano in forte declino**. Un fenomeno che dovrebbe destare forti preoccupazioni, visto che dal servizio di impollinazione delle api dipendono il funzionamento degli ecosistemi e i prodotti della nostra agricoltura. Il declino degli impollinatori è dovuto a molteplici fattori di natura umana: la distruzione degli habitat, lo sfruttamento degli ambienti, l'uso di pesticidi, i cambiamenti climatici e la

diffusione di specie aliene e invasive”. E, “inaspettatamente, negli ultimi anni sta crescendo il sospetto che anche le api da miele gestite dall’uomo possano contribuire al declino delle api selvatiche monopolizzando le risorse floreali”. Dapporto ha affermato che “nel nostro studio abbiamo utilizzato l’intera isola di Giannutri, dove l’ape mellifera non è presente allo stato selvatico, come un laboratorio a cielo aperto per valutare un possibile effetto negativo di una grande densità di api da miele gestite dagli apicoltori sulle api selvatiche, che costituiscono una parte fondamentale degli impollinatori naturali dell’isola”.

Alessandro Cini, referente scientifico dell’Università di Pisa, ha aggiunto che “**il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano** ci aveva chiesto di verificare l’impatto sugli apoidei causato dalla presenza di un apiario sull’isola, provvisto di 18 colonie. Questa è stata un’occasione unica: da una parte una zona circoscritta e controllabile, dall’altra la possibilità di sottrarre temporaneamente a quell’ambiente tutte le api da miele gestite dall’uomo”. **Lorenzo Pasquali, primo autore e dottorando dell’Università di Firenze**, ha spiegato che “abbiamo temporaneamente impedito alle api da miele di raccogliere risorse nell’isola per alcune ore in alcuni giorni chiudendo le uscite delle arnie in accordo con gli apicoltori. Tale assenza ha prodotto un rapido aumento delle risorse disponibili agli apoidei selvatici, ossia polline e nettare, inducendo gli insetti a modificare il loro comportamento in modo da assumere più risorse in un tempo più breve. Nello specifico, polline e nettare sui fiori sono aumentati rispettivamente del 50% e del 30%. Senza competizione, le api selvatiche sono diventate più attive nel cercare il cibo, hanno trascorso più tempo sui fiori a succhiare il nettare e hanno impiegato meno tempo a prendere il polline”. **Dapporto ha affermato che “l’effetto delle api da miele così misurato potrebbe verosimilmente essere la causa del forte declino degli impollinatori selvatici da noi osservato negli ultimi 4 anni.** Parliamo di un calo dell’80%, quasi un’estinzione”. In base a questi dati, comunicano i due atenei toscani, “**il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano ha deciso di non confermare le autorizzazioni per condurre l’apicoltura sull’isola di Giannutri.** I ricercatori sono già tornati sull’isola per osservare se, nel lungo periodo, l’assenza di api da miele gestite si tradurrà in un incremento delle altre specie di apoidei impollinatori”. Ma per **Elisa Monterastelli, autrice per l’Università di Firenze del lavoro (al momento della ricerca) e divulgatrice esperta di api selvatiche**, “**questo non significa, però, che l’apicoltura debba essere bandita ovunque per conservare la biodiversità.** Al contrario, ci piace sottolineare che gli apicoltori sono rimasti gli ultimi “custodi” dell’ape da miele, in quanto negli ultimi decenni questa specie è praticamente sparita allo stato selvatico. Il contesto dell’isola di Giannutri è molto particolare, qui l’ape da miele probabilmente non può sopravvivere allo stato selvatico e gli effetti drastici della sua presenza trovati su quest’isola non si verificano con tutta probabilità negli ambienti di terraferma”. Una notizia, quella dell’addio alle api da miele nell’isola, che però non ha fatto piacere al mondo degli apicoltori. **Duccio Pradella, apicoltore e presidente Arpat (Associazione Regionale Produttori Apistici Toscani) a WineNews ha voluto rimarcare l’importanza degli apicoltori**, 7.000 presenti in Toscana, e quella delle api nel mantenimento della biodiversità. “**Siamo d’accordo che si facciano gli studi, ma è stata collegata l’interazione con il calo della popolazione senza considerare altri aspetti. L’ape da miele non è qualcosa di alieno nell’isola. Il messaggio che arriva è sbagliato, noi pensiamo che possa portare dei benefici insieme a quella selvatica. Ci dispiace, piuttosto, che nello studio non vengano considerati gli effetti dei cambiamenti climatici sul benessere degli impollinatori e che non si è tenuto conto che su Giannutri si fanno dei trattamenti anti-zanzara. Non è uno studio completo, ricordo, poi, che è la legge italiana a riconoscere il valore dell’apicoltura. Ma noi restiamo disponibili al dialogo, diciamo sì alla ricerca, ma vogliamo essere coinvolti perché possiamo dare il nostro contributo”.**

Copyright © 2000/2025

14) Ecoschema 5 e uso del seme certificato. Cosa c'è da sapere

Fonte: [AgroNotizie®](#) Autore: [Tommaso Cinquemani](#) 24 marzo 2025

L'Ecoschema 5, Livello 2, prevede la semina di essenze di interesse apistico per sostenere l'entomofauna utile, come le api. Chi vuole aderire a questo impegno deve però stare attento ad acquistare semente certificata. Ecco nel dettaglio cosa prevede l'Ecoschema 5



L'Ecoschema 5, Livello 2, è finalizzato al sostegno delle api (Foto di archivio) - Fonte foto: © MERCURY studio - Adobe Stock

L'Ecoschema 5 rientra nel quadro della [nuova Pac 2023-2027](#) e ha l'**obiettivo** di **favorire la biodiversità** nelle nostre campagne attraverso il supporto agli **impollinatori**, **obiettivo** che viene raggiunto attraverso l'incentivo a destinare una parte dei campi alla semina di colture di interesse **apistico**.

Nel 2024 questo Ecoschema ha subito alcune modifiche rilevanti, tra cui l'introduzione del **Livello 1**, che assorbe l'obbligo di lasciare un 4% delle superfici improduttive. Obbligo dapprima previsto nella **condizionalità rafforzata** e poi, dopo le [proteste degli agricoltori](#), eliminato e divenuto opzionale (il Livello 1, appunto).

Se nel 2023 e nel 2024 gli agricoltori hanno iniziato a prendere dimestichezza con l'Ecoschema 5, nel **2025** scattano nuovi **obblighi**, in particolare quello di utilizzo del **seme certificato**. Vediamo quindi nel dettaglio come si articola l'Ecoschema 5 e quali sono le implicazioni per gli agricoltori.

Come è strutturato l'Ecoschema 5: Livello 1 e 2

L'Ecoschema 5 prevede **due livelli di impegno**. Il Livello 1, introdotto nel 2024, obbliga gli agricoltori a destinare almeno il **4% dei seminativi** a superfici improduttive, come terreni lasciati a riposo, siepi, boschetti e fasce alberate. Il **Livello 2**, già esistente, prevede il mantenimento di **colture di interesse apistico** (nettarifere e pollinifere) su superfici seminative o arboree.

Nello specifico, il secondo livello dell'Ecoschema 5 richiede che gli agricoltori mantengano una **copertura vegetale** dedicata agli insetti impollinatori. Le piante possono essere spontanee o seminate, ma devono essere specifiche per garantire risorse alimentari agli impollinatori. Nel 2024 è entrato in vigore l'obbligo di utilizzare **sementi certificate** per le specie seminate.

Il Livello 2 si suddivide poi in **due impegni**, a seconda che l'agricoltore abbia seminativi o arboree:

- **Seminativi**: inerbimento con miscuglio di piante di interesse apistico con una **larghezza minima** di 20 metri e una **distanza** da 3 a 5 metri da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari. **Dal primo marzo al 30 settembre** sono vietate le operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico. Inoltre, fino al **completamento della fioritura** non si possono usare i diserbanti e gli altri prodotti fitosanitari. Il controllo delle infestanti deve essere esclusivamente meccanico o manuale.
- **Arboree**: nelle colture arboree ad essere inerbite è l'interfilare oppure l'esterno della proiezione verticale della chioma. Non si possono utilizzare i **diserbanti** e gli altri **prodotti fitosanitari** durante la fioritura, sia della coltura arborea sia di quelle di interesse apistico. Inoltre, **dal primo marzo al 30 settembre non si possono eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico**. Nel periodo che **non coincide** con la fioritura della coltura arborea o della coltura di interesse apistico i **prodotti fitosanitari** possono essere utilizzati sulle colture arboree applicando le tecniche della **difesa integrata**.

Obblighi sull'impiego del seme certificato

Dal 2025, per aderire al Livello 2 le specie di interesse apistico seminate dovranno provenire **esclusivamente da sementi certificate**. Questo obbligo garantisce la qualità delle sementi impiegate, assicurando una maggiore uniformità e una migliore resa, oltre a contribuire alla sostenibilità ambientale e alla conservazione della biodiversità.



La Rete Rurale Nazionale ha pubblicato delle [linee guida](#) per la scelta delle essenze di interesse apistico

(Fonte foto: Tratta dal sito della Rete Rurale Nazionale)

Il **Decreto Ministeriale n. 66087 del 23 dicembre 2022** non ha stabilito una **dose minima di semina**, ma gli agricoltori dovranno assicurare una **densità sufficiente** a garantire una copertura uniforme della

superficie impegnata. La densità di impianto sarà verificata tramite i [marker dell'Ams](#), che consentono di monitorare la presenza effettiva delle piante e la loro distribuzione sul terreno.

Gli agricoltori che nel 2024 hanno **già seminato** specie, anche pluriennali, **senza sementi certificate**, dovranno adeguarsi per il 2025, poiché le colture precedentemente seminate non saranno ammissibili (in quanto non ottenute da sementi certificate).

Pagamenti 2023 Vs 2024: cosa cambia

Nel 2023, la bassa adesione all'Ecoschema 5 ha comportato **pagamenti più alti** rispetto all'importo unitario medio da Piano Strategico Pac (Psp). Con l'aumento delle richieste, nel 2024 l'importo dei pagamenti si è notevolmente ridotto, come è possibile vedere dalla foto sottostante.

| CONFRONTO PAGAMENTI PAC 2023 vs 2024 | | | |
|--|-------------------------------|---------------------|---------------------------------------|
| Ecoschema | importo unitario Medio da PSP | Pagamento D.U. 2023 | Pagamento D.U. 2024 (importo Stimato) |
| Livello 1 | | | |
| Eco-schema 5– terreni a riposo – base | 75 | - | 85,00 |
| Eco-schema 5 – terreni a riposo - Natura2000 | 90 | - | 102,00 |
| Eco-schema 5 – terreni a riposo - ZVN | 90 | - | 102,00 |
| Livello 2 | | | |
| Eco-schema 5 – seminativi base | 500 | 659,00 | 218,31 |
| Eco-schema 5 - seminativi ZVN | 600 | 790,80 | 261,97 |
| Eco-schema 5 - seminativi Natura 2000 | 600 | 790,80 | 261,97 |
| Eco-schema 5 – arboree base | 250 | 250,03 | 203,94 |
| Eco-schema 5 - arboree ZVN | 300 | 300,36 | 244,73 |
| Eco-schema 5 - arboree Natura 2000 | 300 | 300,36 | 244,73 |

Angelo Frascarelli & Luca Palazzoni, PAC 2023-2027

Confronto pagamenti Pac 2023 Vs 2024

(Fonte foto: Università degli Studi di Perugia)

Se poi guardiamo al 2025, dobbiamo considerare anche che l'introduzione del Livello 1 non ha comportato un **aumento del budget**, che quindi ora si trova a dover essere diviso sui due impegni. I fondi disponibili sono così suddivisi: **10 milioni** per il Livello 1, **23 milioni** per il Livello 2 seminativi e **10 milioni** per le arboree. **I pagamenti medi per il 2025 dipenderanno quindi dal numero di adesioni, fermo restando che la "torta" da dividere è più piccola.**

15) LA FACELIA: TEMPO DI SEMINA



Maggio 2022: facelia (sullo sfondo la chiesa di Canizzano)

Non bisogna solo lamentarsi che mancano le risorse nettariifere e pollinifere per le nostre Api, attiviamoci ora con la piantumazione di noccioli, salici, ontani, acacie, tiglio, ligustro ecc. ecc. con l'avvertenza di piantare quelle a fioritura di fine inverno vicino agli alveari perché le api fanno voli brevi. **E' tempo di programmare la semina della facelia da metà marzo.**

Informazioni sul periodo di semina, la tecnica culturale e dove reperire la semente a **Michieletto Luigino da Preganziol cell. 3409096960**



16a) Bayer condannata a pagare 1,9 miliardi di euro per l'erbicida Roundup (che contiene glifosato)

<https://www.greenme.it> Pubblicato il 27/03/2025 Rebecca Manzi

Bayer è stata condannata a pagare 1,9 miliardi di euro in risarcimenti legati all'uso dell'erbicida Roundup contenente glifosato dopo che un uomo ha sviluppato un linfoma di Hodgkin a causa dell'uso prolungato del prodotto

Un tribunale dello Stato della Georgia, negli Stati Uniti, [ha emesso](#) una sentenza storica contro la multinazionale tedesca **Bayer**, condannandola a pagare **1,9 miliardi di euro in risarcimenti legati all'uso dell'erbicida Roundup**. Il prodotto, il cui principio attivo è il **glifosato**, è al centro di numerose controversie legali a livello globale a causa della sua presunta correlazione con lo sviluppo del cancro.

La condanna include 1,8 miliardi di euro di danni punitivi e circa **60 milioni di euro destinati al risarcimento diretto dei danneggiati**. La decisione del tribunale è stata accolta con un crollo del 6,4% delle azioni Bayer alla Borsa di Francoforte, segnalando l'impatto negativo che le continue dispute legali stanno avendo sulla compagnia.

Il legame tra Roundup e il cancro

Il caso specifico è stato intentato da un cittadino statunitense che ha dichiarato di aver sviluppato un **linfoma di Hodgkin** a causa dell'uso prolungato di Roundup. La controversia nasce dalla presenza del glifosato, un erbicida introdotto nel mercato nel 1974 dalla società Monsanto, acquisita da Bayer nel 2018.

Nel 2015 l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC), un organismo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha classificato il glifosato come “**probabilmente cancerogeno per l'uomo**”. Tuttavia altri enti regolatori, tra cui l'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche (ECHA) e l'Agenzia per la Protezione Ambientale degli Stati Uniti (EPA), hanno sostenuto che il prodotto è sicuro se usato correttamente.

Numerosi utilizzatori del Roundup, come William B. O'Neil, hanno raccontato di aver impiegato il prodotto per anni senza precauzioni particolari, fidandosi delle indicazioni fornite dall'azienda. Solo **dopo aver ricevuto una diagnosi di tumore**, molti di loro hanno collegato la malattia all'uso dell'erbicida.

Le ripercussioni per Bayer

Questa nuova condanna si aggiunge a una **lunga serie di azioni legali contro Bayer**, che finora ha già pagato oltre 9 miliardi di euro per cause simili. L'azienda ha accantonato ulteriori 5 miliardi di euro per coprire i futuri costi giudiziari.

Nonostante le condanne, Bayer **continua a difendere il Roundup**, annunciando che farà appello contro la decisione del tribunale della Georgia. L'azienda sostiene che le evidenze scientifiche dimostrano la sicurezza del glifosato e che le richieste di risarcimento siano eccessive. La possibilità che Bayer possa ritirare il Roundup dal mercato statunitense preoccupa il settore agricolo, dato che il prodotto è ampiamente utilizzato per la coltivazione di mais, soia e cotone. Ma a che prezzo?

16b) Il giallo della moria delle api, negli Usa a rischio agricoltura e miele

<https://www.repubblica.it/> 03 Aprile 2025 di [Giacomo Taligani](#)



Negli Stati Uniti milioni di impollinatori stanno morendo per cause sconosciute. I dati parlano di perdite enormi - sopra il 60% - di insetti. "A fine anno un quarto degli apicoltori rischia di chiudere"

Da alcuni mesi negli Stati Uniti sta succedendo qualcosa di strano: **milioni e milioni di api stanno inaspettatamente morendo**. Se è vero che la perdita di impollinatori nel mondo è in aumento costante, con almeno il 35% delle specie di api e farfalle considerate a rischio estinzione, quanto sta accadendo negli Usa mostra però nuovi segnali inquietanti non sempre semplici da decifrare e con ricadute che, dopo la carenza di uova legata all'uccisione di galline per via dell'influenza aviaria, potrebbero essere letali anche per i comparti agroalimentari del miele e delle coltivazioni da frutta. Si dice - anche se non è comprovato - che Albert Einstein disse che "se l'ape scomparisse dalla superficie del globo, all'uomo rimarrebbero solo quattro anni di vita": non c'è certezza che questa frase sia sua ma è noto come il grande fisico fosse estremamente affascinato dal lavoro di questi animali, tanto da scambiarsi lettere con il Nobel Karl von Frisch autore della "danza dell'oscillazione" delle api mellifere, in cui rimarcava proprio l'importanza di questi insetti per la salute del Pianeta.

Quell'importanza può essere tradotta in due semplici dati: le api e gli impollinatori sono responsabili, per le loro funzioni, del **75% delle coltivazioni alimentari mondiali e della salute del 35% dei terreni agricoli globali**. Ecco perché quanto sta accadendo da circa otto mesi negli Stati Uniti, nonostante il presidente Donald Trump continui politiche di negazione del riscaldamento globale e tagli alla ricerca, alla scienza e alla protezione della biodiversità, dovrebbe essere un campanello d'allarme globale. Ancora non ci sono cifre esatte sulla perdita di api e sulle cause della morte ma si parla di **cali intorno al 65%**. Gli entomologi della Washington State University stimano le perdite commerciali delle colonie di api mellifere negli Stati Uniti tra il 60 e 70% nel 2025, rimarcando come nell'ultimo decennio le perdite siano state in genere comprese tra il 40 e il 50%. **I motivi generali della perdita di api sono noti**: la crisi del clima, la perdita di habitat e come spiegano dalla Washington University anche "una combinazione di fattori di stress, tra cui carenze nutrizionali, infestazioni di acari, malattie virali e possibile esposizione a pesticidi durante la precedente stagione di impollinazione". Tutti fattori che già oggi per esempio si stanno ripercuotendo sull'industria delle mandorle, in ginocchio proprio a causa della carenza di impollinatori.

Ma sebbene ci sia una sorta di abitudine al sali e scendi per esempio della produzione di miele, dato che nonostante meno api sono però aumentati gli apicoltori e i produttori in diverse aree del Paese, adesso **si stanno verificando morti di intere colonie difficili da spiegare**. Di recente per esempio la CBS ha

intervistato **Blake Shook**, uno dei più importanti apicoltori statunitensi che da oltre vent'anni si occupa di api in diversi stati della nazione. Shook ha spiegato di aver trovato anche lui decine di migliaia di insetti morti all'interno delle sue attività, qualcosa che non aveva "mai visto prima". Non solo, potrebbe trattarsi della "peggiore perdita di api nella storia registrata" ha affermato. Per **Juliana Rangel**, entomologa della Texas A&M University, lo Stato principale in cui Shook alleva le api, dopo aver studiato gli alveari nel suo laboratorio è **possibile che dietro alla moria potrebbero esserci la variazione delle temperature oppure la perdita di habitat**, ma al momento "non c'è una risposta certa". Il che è preoccupante se si pensa che per i servizi ecosistemici che offrono nella coltivazione di frutta, noci e verdura, le api sono decisive per raccolti stimati in 15 miliardi di dollari l'anno.

"Se perdiamo l'80% delle nostre api ogni anno, l'industria non può sopravvivere, il che significa che non possiamo impollinare nella scala di cui abbiamo bisogno per produrre cibo negli Stati Uniti" si è sbilanciato a dire Shook. Lo stesso apicoltore sta coordinando una rete di vari apicoltori che stanno raccogliendo sempre più alveari morti, sostenendo che il 25% delle attività - soprattutto legate alle api da miele - di questo passo potrebbe chiudere entro fine anno. "Ho ricevuto una chiamata da un amico che aveva 20.000 alveari all'inizio dell'inverno, e ora ne ha meno di 1.000" ha detto scioccato l'apicoltore. In un sondaggio pubblicato un mese fa dal "Progetto Apis" e che ha riguardato quasi due terzi delle api mellifere gestite in America, **gli apicoltori commerciali hanno segnalato di aver perso in media più del 60% delle loro colonie durante l'inverno**. Un tasso di declino enorme, superiore a qualunque record del passato, forse la "più grande perdita di colonie di api mellifere nella storia degli Stati Uniti" sostiene **Scott McArt**, professore di entomologia alla Cornell University.

I motivi di queste perdite anomale per portata sono da ricercarsi secondo gli scienziati sicuramente negli impatti del nuovo clima, ma per esempio anche nella diffusione dilagante del *Varroa destructor*, parassita che attacca le api *Apis mellifera* e *Apis cerana*. Eppure, anche se c'è probabilmente la complicità di parassiti e virus tra le cause delle morti, queste potrebbero non essere le sole spiegazioni di quanto sta accadendo, tanto che **il dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha aperto una indagine per studiare api, cera e polline e capire cosa sta succedendo**. Ci vorrebbero anche ulteriori ricerche, ma i tagli al personale da parte di Trump hanno costretto a un rallentamento negli studi sulle cause. Un'altra delle spiegazioni possibili relative alla moria è la perdita, sempre per azioni antropiche, di determinate colture e di piante che fungono da protezione per le api: senza, hanno meno chance di sopravvivere. Ma anche in questo caso si parla di concause, non di certezze. Come dice McArt, che sta portando avanti una serie di studi su quanto accaduto, attualmente "non c'è una cosa in particolare che colpisce le api, ma stiamo cercando di capire quali siano gli stress più importanti in questo momento. Ci sono sospetti su molte cose al momento e ci sono anche teorie su un nuovo virus coinvolto, ma dobbiamo raccogliere i dati. Non possiamo escludere nulla in questa fase". Però bisogna fare in fretta: "A rischio ci sono interi settori delle coltivazioni degli Stati Uniti".

17) IL POLLINE PER IL NOSTRO BENESSERE

Ricevuto da [Franc Sivic](#) 4/3/2025 A cassian54@libero.it

Il polline non è solo un alimento perfetto e ricco di proteine, vitamine, acidi grassi insaturi, minerali, enzimi e sostanze antimicrobiche per le api, ma è anche un eccellente integratore naturale per gli esseri umani. Solo 30 grammi di polline sono sufficienti a coprire il fabbisogno giornaliero di acidi grassi essenziali in un adulto. Questi sono quegli acidi grassi che il nostro corpo non può produrre autonomamente, ma deve riceverli dall'esterno.



Ho iniziato a interessarmi seriamente al polline quasi 30 anni fa, quando mi imbattei in uno studio di due scienziati, Payne e Maugenet. Nel loro laboratorio scoprirono che **le api da miele, prima di volare dal loro alveare per andare a raccogliere il nettare, riempiono i loro stomaci con il miele che contiene batteri lattici dei generi Lactobacillus, Pseudomonas e Saccharomyces**. Mentre raccolgono il polline con le mascelle e le zampe, lo umidificano con il nettare per permettere ai granelli di polline di aggregarsi in palline che poi trasportano nell'alveare. Pertanto, ogni polline fresco contiene questi batteri. Successivamente, un altro gruppo di scienziati ha scoperto che **i batteri lattici impediscono la crescita di batteri patogeni nell'intestino umano, come Salmonella e Proteus vulgaris**. Questo gruppo ha anche confrontato l'efficacia del polline con quella dei **probiotici commerciali**, dimostrando che il **polline fresco o congelato può sostituirli completamente a beneficio della nostra salute e benessere**. In passato, ci si chiedeva anche se l'uomo potesse digerire i granelli di polline, che sono racchiusi in una capsula molto dura. Corti Pompella e collaboratori hanno scoperto che questi granelli, dopo aver attraversato l'intero tratto digestivo, contenevano molti meno nutrienti rispetto a prima dell'ingestione, poiché i succhi gastrici li avevano estratti attraverso i pori della capsula. **Questi studi internazionali mi hanno convinto a cominciare a consumare regolarmente il polline, e ancora oggi lo faccio.**

I batteri lattici, chiamati anche microbiota, sono coltivati dalle api nell'alveare, in celle riempite di miele vicino alla covata. La temperatura costante di 36°C è ideale per il loro sviluppo. **Nelle vicinanze della covata si trovano anche celle con polline trasformato, chiamato pane delle api, che contiene anch'esso batteri lattici.** Senza di loro, questa componente vitale della dieta delle api, che ha più proteine della carne, andrebbe a male. **I batteri lattici sono molto sensibili alle alte temperature, per cui non si trovano nel polline essiccato, ma si conservano molto bene se il polline fresco viene congelato. In un grammo di polline, si trovano tra uno e dieci milioni di batteri.** Si sentono bene anche nella frutta, dove trovano il cibo adatto per il loro sviluppo. Pertanto, raccomando personalmente ai lettori di consumare il polline allo stesso modo in cui lo facciamo nella nostra famiglia. La base della nostra colazione è il kaki, al quale aggiungiamo frutta fresca di stagione coltivata in casa durante l'estate e frutta congelata in inverno. Chi non ha questa possibilità, dovrà acquistarlo. A questo punto, vorrei avvertire riguardo a un fatto che abbiamo notato all'inizio dell'assunzione del polline. Se le donne assumevano la stessa dose degli uomini, ossia un cucchiaino da minestra abbondante, che corrisponde a

circa 15 grammi per pasto, hanno cominciato a notare la crescita di peli sotto il naso e sotto il mento. Quando hanno ridotto la quantità di polline a metà, questo fenomeno è cessato. Questo è un ulteriore segno del potere che questo prodotto delle api può avere sull'organismo umano, anche in piccole quantità.



Ogni giorno, i produttori di polline raccolgono il polline dagli alveari, lo puliscono da ogni impurità e lo congelano immediatamente. Quando desideriamo utilizzarlo, lo scongeliamo e lo conserviamo in frigorifero per una settimana. Questa è l'unica alimentazione che può essere congelata e scongelata due volte senza compromettere la sua qualità.

Il noto ricercatore francese Patrice Perciedu Sert descrive nel suo libro *Cespollen qui nous soignent (Il polline che si prende cura della nostra salute)*, come, consumando regolarmente **polline di salice**, è riuscito a superare una pericolosa infiammazione polmonare in una settimana, quando gli antibiotici non riuscivano più ad aiutarlo. Questo accadde oltre 30 anni fa, nel mese di marzo. Durante la fioritura dei salici vicino al suo ruscello, aveva alcuni alveari proprio vicino a casa, con raccoglitori di polline montati. Durante quella settimana, c'era bel tempo e le api raccoglievano palline gialle di polline dai salici in fiore. Circa metà di esso riuscivano a portarlo negli alveari attraverso le reti, mentre l'altra metà cadeva dalle zampe e finiva nei cassetti sotto le reti. Ogni sera svuotava i cassetti dei raccoglitori, che contenevano circa 50 grammi di polline dolce e profumato di colore giallo dorato, e lo mangiava con grande appetito. Continuò così fino alla fine della settimana, quando la febbre finalmente si abbassò e cominciò a sentirsi meglio. Questo episodio lo convinse che il polline fresco avesse proprietà curative, e quindi dedicò la sua vita alla produzione e allo studio delle proprietà medicinali di questo prezioso prodotto delle api, scrivendo articoli scientifici e tenendo conferenze sulle sue ricerche ed esperienze in tutto il mondo.

Quando 25 anni fa ho letto un capitolo sugli **effetti benefici del polline sulla prostata**, ho deciso anch'io di consumarlo ogni giorno. Alcuni anni dopo, ho scoperto che ogni uomo dovrebbe visitare un urologo almeno una volta all'anno. Decisi quindi di fare una visita. L'urologo mi rimproverò di non essere andato

prima dei 50 anni, ma quando guardò i risultati dei miei esami del sangue e delle urine, mi chiese sorpreso se stessi assumendo qualche medicinale per alleviare i sintomi della prostata ingrossata. Il mio valore di PSA (antigene prostatico specifico) era infatti 0,70, un valore estremamente basso. In un uomo sano, il valore di PSA è compreso tra 0 e 4. Gli dissi che da anni assumevo regolarmente ogni mattina prima della colazione un cucchiaino abbondante di polline fresco (circa 15 grammi) e che probabilmente il basso valore del mio PSA fosse dovuto a questo rimedio naturale. Non mi credette del tutto, ma mi raccomandò di sottopormi a controlli annuali e mi diede una data precisa per il prossimo appuntamento. Ancora oggi seguo scrupolosamente questa raccomandazione.

Un giorno, il mio urologo mi raccontò che aveva un gruppo di circa 50 pazienti anziani con gravi problemi urinari dovuti alla prostata ingrossata. Cercava di aiutarli con farmaci prescritti dalla medicina convenzionale, ma notava che questi farmaci avevano effetti collaterali pericolosi sul loro fegato e reni. Stava pensando di interrompere il trattamento con farmaci e suggerire loro di assumere polline, come faccio io. Mi chiese se potessi produrre abbastanza polline per così tante persone. Gli risposi che da solo non ce la farei, ma se avessi coinvolto alcuni colleghi, ce l'avremmo fatta. Tuttavia, lo avvertii di riflettere bene prima di intraprendere questa avventura. Se fosse morto anche solo un paziente, la medicina convenzionale lo avrebbe accusato di non aver seguito l'etica professionale e avrebbe potuto perdere la licenza per esercitare. Ha preso sul serio il mio avvertimento e, probabilmente, continua a trattare i suoi pazienti con i farmaci.

Dieci anni fa, un gruppo di amici (20 persone, tra cui due noti medici di Lubiana) e io abbiamo deciso di consumare regolarmente, se possibile ogni giorno, un grande cucchiaino di polline fresco. Abbiamo anche concordato di monitorare annualmente i livelli di PSA nel sangue. L'esperimento è ancora in corso e i risultati sono interessanti. A gennaio di quest'anno, il mio valore di PSA era 1,4, che, sebbene sia leggermente aumentato, è ancora un risultato eccellente. Tra i miei amici che avevano inizialmente un valore di PSA superiore a 4,00, i valori stanno diminuendo. E perché è importante che questo valore sia il più basso possibile? Perché il rischio di sviluppare un cancro alla prostata è minore.

I casi descritti dimostrano che l'assunzione di polline è vantaggiosa per gli uomini sopra i 50 anni con ipertrofia prostatica benigna. Non solo per abbassare il valore del PSA, ma anche per migliorare la qualità della vita, come riferito da tutti i partecipanti all'esperimento. Concludo augurandomi che qualcuno utilizzi le nostre esperienze con il polline per una ricerca clinica seria su un numero maggiore di persone con ipertrofia prostatica benigna, dimostrando scientificamente come le api possano prendersi cura della nostra salute.

Išči Utemelji

18) Un apicoltore: "Non basta il cambiamento climatico, oggi hanno rubato le mie api"

Al Direttore - 01 aprile 2025, 07:01

Ci scrive il titolare di una ditta di Vernante: "Una delle peggiori esperienze che potessi vivere"

<https://www.targatocn.it> Al Direttore - 01 aprile 2025



Il luogo dove erano sistemate le cassette delle api

Riceviamo e pubblichiamo:

Mi chiamo **Alberto Dalmasso**, titolare di **Apicoltura Alpi Mel** di Vernante, e oggi ho vissuto una delle peggiori esperienze per un apicoltore: il furto delle mie api.

L'ultima volta che avevo controllato gli alveari in questa zona risale a **mercoledì 26 marzo**. Questo pomeriggio, a distanza di quattro giorni, sono tornato per monitorare la situazione delle api e delle fioriture, ma ho trovato una brutta sorpresa: **alcuni alveari erano spariti**.

Dopo un **2024 già segnato da difficoltà climatiche e produttive**, questo furto rappresenta un colpo durissimo. Seguivo queste api sin da gennaio, preparando le famiglie per il raccolto primaverile che stava per iniziare. Erano finalmente pronte a lavorare e ora, in un attimo, il mio impegno è stato vanificato.

Negli ultimi tempi, i **furti di alveari nella provincia di Cuneo** sono purtroppo in aumento.

L'**associazione apicoltori e le forze dell'ordine** stanno già indagando per individuare i responsabili che si aggirano nella pianura.



Nel frattempo, ho rafforzato la sicurezza dell'apiario con **telecamere, fototrappole e il supporto dei vicini**, che monitorano la zona. Invito **tutti i colleghi apicoltori** a prestare **massima attenzione**, adottando misure di sicurezza per proteggere i propri alveari.

L'accaduto è stato denunciato ai **Carabinieri e alla Polizia Locale**, che hanno avviato le indagini. Mi auguro che i responsabili vengano individuati al più presto e che si ponga fine a questa piaga che colpisce il nostro settore.

Alberto Dalmasso, Apicoltura Alpi Mel, Vernante

19) A Feltre l'orso si risveglia dal letargo e fa una scorpacciata di miele

Il plantigrado è tornato nella zona sopra Vignui dov'era stato a Ferragosto 2024. Sabato mattina la scoperta dei proprietari che hanno avvertito la polizia provinciale

<https://www.corrierealpi.it> 30 marzo 2025 Raffaele Scottini



L'alveare distrutto dall'orso a Feltre

Orso a caccia di miele. Sembrano esserci pochi dubbi sul responsabile della scorribanda nell'area di **Costa Solana a Feltre**, sopra il paese di Vignui, in mezzo al verde, che **ha distrutto un alveare, con scorpacciata di miele**.

È il secondo passaggio in zona a sette mesi di distanza, perché un episodio simile era capitato l'anno scorso, a Ferragosto, quando venne colpito un altro apiario nella stessa proprietà.

Nella notte tra venerdì e ieri l'orso è ripassato, probabilmente lo stesso o forse un altro. Venerdì sera era tutto a posto e ieri mattina i proprietari dell'abitazione, che non vivono lì tutti i giorni, hanno trovato l'alveare in pezzi e a quel punto hanno subito contattato la Polizia provinciale, che si è recata sul posto ad effettuare il rilievo, anche in ottica di risarcimento dei danni. La segnalazione è stata fatta anche con la volontà di **informare la popolazione della probabile presenza di un orso un circolazione**, che non si sa dove sia diretto, e tenere desta l'attenzione soprattutto in zona.

Anche stavolta, l'animale ha lasciato i segni visibili del suo passaggio. Ha divelto l'alveare, ha tolto tutto quello che c'era da togliere, ha mangiato tutto quello che c'era da mangiare e se n'è andato.

Il tempo del letargo a quanto pare è già terminato e il plantigrado è tornato in azione, parecchio affamato. Chi ha subito il danno è sicuro che si sia trattato dell'orso, forse lo stesso esemplare della scorsa estate.

Non è semplice avere una mappatura sulla presenza dell'orso nel Feltrino. Tra avvistamenti con le fototrappole e alveari distrutti, le segnalazioni circostanziate sono molte. L'ultimo avvistamento risale alla scorsa settimana in Valle di Canzoi con un esemplare immortalato da una fototrappola.

Riproduzione riservata © Corriere delle Alpi

20) ACA 18 NON ATTIVATO IN VENETO

21) Regione Basilicata / giunta-regionale

Apicoltura, fase operativa interventi regionali SRA 18



<https://www.regione.basilicata.it> 03 febbraio 2025

Sono stati pubblicate sul Bollettino Ufficiale n. 7 del 1° febbraio 2025 due determine dirigenziali riguardanti il comparto apistico della Basilicata che danno piena operatività alle azioni introdotte dalla Direzione per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali a favore di un settore strategico per le produzioni agricole lucane e che negli ultimi anni ha vissuto momenti di crisi che hanno fortemente inciso sulla sua redditività.

Ne dà notizia l'assessore al ramo Carmine Cicala sottolineando che si tratta di un intervento, **SRA 18 “Impegni per l'apicoltura”, previsto dal Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata** e il cui bando stabilisce la corresponsione di un premio annuale sia agli apicoltori stanziali, sia per coloro che effettuano il nomadismo delle arnie a fronte del rispetto degli impegni contemplati nel bando per una durata quinquennale. **Sono 82 i beneficiari, per un importo complessivo dei contributi pari a poco più di 1,5 milioni di euro.**

Con l'approvazione della graduatoria definitiva gli apicoltori beneficiari, dopo aver sottoscritto il provvedimento di concessione, avranno tempo fino al **7 marzo 2025** per presentare la domanda di stato avanzamento lavori e ricevere la prima parte del finanziamento assegnato.

In aggiunta a questo intervento strutturale, è stata contestualmente approvata la graduatoria per l'annualità 2024/2025 del Sottoprogramma Apistico Regionale 2023/2027 di attuazione del Regolamento europeo 2021/2115 che utilizza le risorse messe a disposizione delle Regioni dal ministero per la Sovranità Alimentare e per le Foreste e che prevede il finanziamento di azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

“Si tratta dunque – ha affermato l'assessore alle Politiche agricole – di un pacchetto di interventi integrati utili sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità animale e vegetale, contribuendo ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi con una particolare attenzione a favore degli apicoltori che praticano l'attività in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico”.

22) LIGURIA ACA 18 Apicoltura, vice presidente Piana: «Dal Csr oltre 2 milioni di euro a sostegno del settore»

<https://www.riviera24.it/2025/01> 3 gennaio 2025



«L'apicoltura non è solo produzione di miele, ma è un pilastro fondamentale per la tutela della biodiversità e la salvaguardia degli habitat naturali»

Genova. È stato approvato il bando CSR 2023-2027, in particolare l'intervento SRA18-ACA18, dedicato agli impegni per l'apicoltura. La misura ha l'obiettivo di valorizzare la funzione di impollinazione svolta dalle api, indipendentemente dalla produzione di miele, promuovendo la conservazione del patrimonio apistico e contribuendo alla conservazione degli habitat di particolare pregio naturalistico e alla mitigazione dei cambiamenti climatici in atto.

«Numerose specie di api sono sempre più sottoposte a rischi di varia natura: inquinamento, distruzione degli habitat, cambiamenti climatici, uso di pesticidi, diffusione di parassiti e patogeni. L'apicoltura non è solo produzione di miele, ma è un pilastro fondamentale per la tutela della biodiversità e la salvaguardia degli habitat naturali – dichiara Alessandro Piana, vice presidente e assessore all'Agricoltura e alla Biodiversità di Regione Liguria – Il bando rappresenta un passo concreto per sostenere gli apicoltori nella loro fondamentale attività di tutela degli ecosistemi e per rafforzare la resilienza delle api, riconoscendone il ruolo cruciale per il futuro dell'agricoltura ligure».

Potranno beneficiare del bando gli apicoltori stanziali e nomadi che si impegnano a posizionare gli alveari in aree particolarmente rilevanti per la biodiversità. **Il 60% dei fondi (1.242.222 euro), che si impegnano per i 5 anni, è riservato agli apicoltori stanziali con un contributo di 40 euro/alveare/anno, mentre il restante 40% (828.148 euro) è destinato agli apicoltori nomadi, con un sostegno di 50 euro/alveare/anno.** Le aree di posizionamento degli alveari saranno classificate in base all'importanza naturalistica: 100 punti per le ZSC (Zone Speciali di Conservazione), 80 punti per le ZPS (Zone di Protezione Speciale), 40 punti per le Aree Protette, 10 punti per le Aree Rurali Svantaggiate (Montagna), 5 punti per le Aree Rurali di Collina, 2 punti per le Aree Urbane. Gli interessati possono consultare il testo completo del bando e le modalità di partecipazione sul sito ufficiale di Regione Liguria.

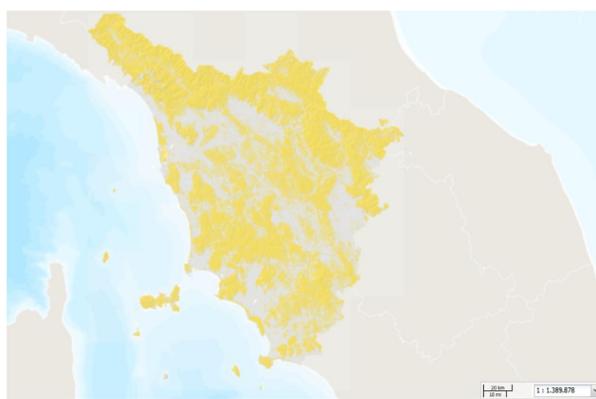
23) TOSCANA BANDO ACA 18 PER L'APICOLTURA

<https://agronotizie> 09 gennaio 2025

A disposizione 3 milioni di euro per i prossimi 5 anni per chi conduce alveari in zone dove l'attività di impollinazione delle api è considerata importante per le piante selvatiche

Anche la **Toscana** ha aperto il **bando** per gli **impegni per l'apicoltura**, per fornire contributi ad alveare in aree specifiche della Regione dove l'attività di impollinazione delle api da miele è ritenuta importante per la flora locale. Il bando, attivato sulla misura **Sra-Aca18** del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, mette a disposizione **600mila euro all'anno per i 5 anni di impegno, e quindi un totale di 3 milioni di euro per il quinquennio 2025-2029.**

Al bando possono partecipare tutti gli **apicoltori** e gli **enti pubblici**, in regola con l'Anagrafe Apistica, che conducano **almeno 11 alveari** nelle zone ammesse al bando. L'**obiettivo dichiarato** del bando infatti non è quello di sostenere gli apicoltori, ma quello di **sostenere l'attività pronuba delle api da miele in certe zone per determinate specie botaniche**. E quindi i **contributi** sono riservati **solo a chi ha, o porta** con l'attività di nomadismo, **gli alveari in queste zone nei periodi di fioritura delle piante da tutelare** indicate dal bando. **Zone** che tuttavia sono **diffuse pressoché in tutti i comuni toscani**, come visibile anche nella cartografia di riferimento qui sotto.



**In giallo le zone ammesse per l'attuazione della misura Sra-Aca18 in Toscana
(Fonte: Geoscopio - Regione Toscana)**

La **domanda** di contributo, infatti, può essere richiesta o per gli **apiari stanziali** o per quelli **nomadi**. Il **contributo** consisterà in una somma forfettaria annua che andrà **in base al numero di alveari impegnati** e al **tipo di attività**: stanziale o nomade.

| Nel dettaglio per gli apiari stanziali : | Per gli apiari nomadi : |
|---|--|
| da 11 a 80 alveari: 2.502,50 euro/anno; | da 11 a 80 alveari: 2.821,00 euro/anno; |
| da 81 a 120 alveari: 5.527,50 euro/anno; | da 81 a 120 alveari: 6.231,00 euro/anno; |
| da 121 a 160 alveari: 7.727,50 euro/anno; | da 121 a 160 alveari: 8.711,00 euro/anno; |
| da 161 a 200 alveari: 9.927,50 euro/anno; | da 161 a 200 alveari: 11.191,00 euro/anno; |
| da 201 a 240 alveari: 12.127,50 euro/anno; | da 201 a 240 alveari: 13.671,00 euro/anno; |
| da 241 a 280 alveari: 14.327,50 euro/anno; | da 241 a 280 alveari: 16.151,00 euro/anno; |
| da 281 a 320 alveari: 16.527,50 euro/anno; | da 281 a 320 alveari: 18.631,00 euro/anno; |
| oltre 320 alveari: 17.655,00 euro/anno. | oltre 320 alveari: 19.902,00 euro/anno. |

Per poter accedere ai contributi gli apicoltori e gli enti pubblici devono impegnarsi a **mantenere il numero degli alveari dichiarati nelle zone dichiarate** e fornire annualmente una **relazione tecnica** che indichi il tipo di attività svolta e verso quali piante di interesse ambientale servirà l'attività pronuba delle api. Le **domande** e tutta la documentazione richiesta devono essere inviate su Artea **entro il 15 maggio 2025**. Una volta ricevute le domande la Regione stilerà una **graduatoria** che darà **priorità** a chi ha un **numero elevato di alveari** impegnati, a chi fa **biologico** e a chi esercita l'**apicoltura come attività prevalente**. Nel caso poi le domande siano comunque più alte della disponibilità economica stanziata, i **contributi potranno essere ridotti fino al 50%**.

Fonte: Regione Toscana

24) CAMPANIA ACA 18 ANNO 2025 EURO 4 MILIONI IN 5 ANNI

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Passari Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|------------|--|----------------|
| 998 | 23/12/2024 | 7 | 0 |

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Approvazione del Bando della SRA18 ACA 18 Impegni per l'apicoltura, con allegati

- approvare il bando di selezione riferito all'intervento "SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura", e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- fissare la dotazione finanziaria in euro 4.000.000,00;
- disporre che per la data inizio rilascio e ultima di rilascio delle domande di sostegno in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sarà emanato apposito Avviso sul Portale regionale;
- precisare che l'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni **a partire dal 1° gennaio 2025**;

CSR Intervento SRA 18 (Impegni per l'Apicoltura) - bando annualità 2024

<https://agricoltura.regione.campania.it> 27.01.2025

Differimento della data per la presentazione della domanda di pagamento

Si comunica che con **decreto dirigenziale n. 47 del 27 gennaio 2025** si è stabilito di differire la data ultima di presentazione delle domande di pagamento dei beneficiari del bando SRA 18/ACA 18 – Impegni per l'apicoltura, anno di impegno 2024, alla data del 15 aprile 2025, ore 16.00.

Tale proroga si è resa necessario in quanto, a causa del mancato allineamento tra le procedure relative alla interconnessione tra le banche dati del sistema Sian e Banca dati BDN, è stata costituita una lista di perfezionamento per i richiedenti che hanno manifestato tali criticità e che per questi soggetti non sono state ancora concluse le fasi di istruttoria e riesame delle domande di sostegno.

Documentazione: [Decreto n. 47 del 27.01.2025 - differimento della data per la presentazione della domanda di pagamento](#) (pdf 117 Kb)

25) SARDEGNA: Piano Strategico della PAC 2023-2027. Intervento SRA18 - ACA18 Impegni per l'apicoltura. Disposizioni presentazione domande

<https://www.regione.sardegna.it> 07/01/2025

Approvate le disposizioni per la presentazione e il finanziamento sub condizione delle domande di sostegno e pagamento per l'"Intervento SRA18 - ACA18 Impegni per l'apicoltura", relative all'annualità 2025.

Data di pubblicazione 31/12/2024 Data di scadenza 15/05/2025

Direttive Attuazione - Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale n.51/5223 del 30.12.2024 Bando - Determinazione n. 1987/32269 del 31.12.2024

Le risorse finanziarie necessarie per il pagamento di tutte le domande ammissibili annualità 2025, 2026 e 2027, sono assicurate dalla dotazione finanziaria assegnata nel CSR 2023-2027 all'intervento

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

CSR 2023-2027 - Intervento SRA18 - ACA18 impegni per l'apicoltura - **Annualità 2025**

SRA18 - ACA18 Impegni per l'Apicoltura, pari a euro 2.000.000,00 di spesa pubblica, di cui il 50,5% di quota comunitaria, il 34,65% di quota statale e il 14,85% di quota regionale. Qualora tale dotazione finanziaria non sia sufficiente, si provvederà, nel rispetto delle disposizioni normative unionali, nazionali e regionali, ad assicurare la copertura finanziaria necessaria.

Le risorse finanziarie necessarie per il pagamento di tutte le domande ammissibili annualità 2028 e 2029 saranno assicurate da eventuali ulteriori risorse aggiuntive assegnate all'intervento SRA18 e/o da risorse della **programmazione post 2027**.

Finalità dell'intervento è contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Con successivo provvedimento saranno impartiti ulteriori dettagli per la presentazione e il finanziamento delle domande.

26) ABRUZZO ACA 18 PAGAMENTO ANNO 2024



GIUNTA REGIONALE

ITER. N. 23151/24

DETERMINAZIONE N. DPD019/365

DEL 18/12/2024

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ AGRARIA

UFFICIO SOSTEGNO AL SETTORE ZOOTECNICO

OGGETTO Regolamento UE n. 2115/2021 art. 71 - PSP 2023/2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione in data 02.12.2022. Complemento dello Sviluppo Rurale per la Regione Abruzzo (CSR) 2023- 2027 (DGR 586 del 18.10.2022) – Intervento: SRA 18 - ACA 18 - Impegni in Apicoltura- modalità di controllo NON –SIGC – bando annualità 2024.
Approvazione graduatorie apicoltori ammissibili e finanziabili.

A) Quadro riepilogativo domande

| Tipologia aziende apistiche | N° domande presentate | N° domande ricevibili | N° domande ammissibili | N° domande NON ammissibili |
|---------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|----------------------------|
| Azione 1): Apicoltori stanziali | 22 | 22 | 22 | // |
| Azione 2): Apicoltori nomadisti | 9 | 9 | 9 | // |
| TOTALI | 31 | 31 | 31 | // |

B) Quadro economico

| Tipologia aziende apistiche | Importo ammesso |
|---------------------------------|-----------------|
| Azione 1): Apicoltori stanziali | € 159.500,00 |
| Azione 2): Apicoltori nomadisti | € 83.250,00 |
| TOTALI | € 242.750,00 |

RITENUTO, quindi, di approvare le graduatorie regionali delle domande ammissibili al finanziamento dell'intervento SRA 18 - ACA 18 - Impegni in Apicoltura, annualità 2024, modalità di controllo NON SIGC, per l'importo complessivo di € 242.750,00 come da Allegato 1 "Azione 1): Apicoltori stanziali ammissibili e finanziabili" e Allegato 2 "Azione 2): Apicoltori nomadisti ammissibili e finanziabili", uniti al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Bando impegni in apicoltura: proroga termine presentazione domande di pagamento

<https://www.regione.abruzzo.it> 29 Gennaio 2025

In riferimento al **Bando Intervento SRA 18, ACA 18**, impegni in apicoltura - Anno 2024, tenuto conto delle segnalazioni pervenute da alcuni CAA in merito al malfunzionamento della piattaforma SIAN che impedisce la presentazione delle domande di pagamento del I° acconto entro la scadenza del 31/01/2025, stabilita dal predetto Bando il termine per la presentazione delle domande di pagamento del I° acconto è **prorogato al 3 Marzo 2025.**

27) SICILIA ACA 18 € 7,5 MILIONI IN 5 ANNI

Prot. n. 205112 del 11/12/2024

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027
REGIONE SICILIANA
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE
SICILIA
INTERVENTO SRA18 – ACA 18
IMPEGNI PER L'APICOLTURA

| | |
|-----------------------------------|--|
| Beneficiari | Agricoltori Allevatori singoli o associati registrati nella Banda Dati Apistici. - C01 |
| Tipo di pagamento | Pagamento forfettario annuale €/anno/beneficiario (basato sul numero di alveari assoggettati agli impegni) |
| Dotazione finanziaria | Euro 7.500.000,00 - La dotazione potrebbe essere incrementata con nuove risorse |
| Durata dell'impegno | La durata dell'impegno è di 5 anni (dall'1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2028) |
| Requisiti di ammissibilità | <ul style="list-style-type: none">Essere iscritti alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda di sostegno, ovvero entro il 31/12/2023, (C03) |

28) EMILIA ROMAGNA ACA 18

EMILIA ROMAGNA Aperti numerosi bandi del Fondo di Sviluppo Rurale

Franzini (Confagricoltura): «Invitiamo gli associati interessati a prendere contatti con gli uffici tecnici di riferimento»

<https://www.ilpiacenza.it> Redazione 08 gennaio 2025

Saranno 26 i bandi che la Regione Emilia-Romagna sta attivando in queste settimane a valere sui Fondi di Sviluppo rurale. Confagricoltura Piacenza segnala che è già possibile presentare domanda

SRA18 - Impegni per l'apicoltura

La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno su questi bandi è stata prevista per il 28 febbraio 2025.

«Per sostenere le pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità – spiega Franzini – è stato pubblicato il secondo bando con un milione di risorse a beneficio di apicoltori singoli e associati che operano in Emilia-Romagna L'obiettivo della misura è quello di contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi». Si tratta di un sostegno agli apicoltori della durata di 5 anni, suddiviso in due azioni: apicoltura stanziale, apicoltura nomade. Le risorse disponibili per la prima annualità di impegno (2025) ammontano a 400.226,66 euro. I beneficiari sono Apicoltori singoli e associati ed Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura. I pagamenti a sostegno, espressi in €/anno/beneficiario, sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari e vanno dai 400 euro per chi impegna da 15 a 25 alveari a 10.200 euro per chi impegna oltre 600 alveari. Per gli apicoltori è inoltre aperto un bando con aiuti nazionali, per accedervi però la consistenza minima dichiarata in Bdn deve essere di 105 alveari al 31 dicembre 2023».

Apicoltura, nuovo bando per l'apicoltura

Via libera alla prima annualità di impegno da oltre **400mila euro per l'apicoltura**, con un pagamento annuale a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti al punto di vista ambientale e naturalistico.

L'obiettivo è sia contrastare il declino degli impollinatori sia supportare **pratiche** di apicoltura volte alla **tutela della biodiversità**, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata. **Gli impegni** previsti hanno decorrenza **dal 1° gennaio 2025**. La **scadenza** di invio delle domande di sostegno è fissata al **28 febbraio 2025**.

29) CALABRIA Piano apistico: più di € 1.500.000,00

<https://www.calabriadirettanews.com/> 26 Febbraio 2025

Più di un milione e mezzo di euro per la valorizzazione e promozione dell'apicoltura calabrese.

A due mesi di distanza dalla pubblicazione del bando, è stata definita e pubblicata sul portale www.regione.calabria.it, nella sezione Dipartimento Agricoltura, oltre che sul sito www.calabriapsr.it la graduatoria definitiva degli interventi legati al piano apistico, per l'annualità 2025.

L'iniziativa punta a garantire, tra l'altro, servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche; corsi di aggiornamento; seminari e convegni tematici; lotta a parassiti e malattie; prevenzione delle avversità climatiche; ripopolamento del patrimonio apistico; razionalizzazione della transumanza; miglioramento qualitativo delle produzioni dell'alveare ai fini della commercializzazione; promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e iniziative volte a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

“Nel corso del 2024 – sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo – gli alveari censiti nella Banca dati nazionale apistica erano arrivati a superare le 146.780 unità. Un dato incoraggiante, ancor più in considerazione delle difficoltà incontrate dal settore, specie a causa delle ripetute avversità climatiche. Da qui la scelta di assicurare un'attenzione particolare alle azioni di sostegno sul fronte dell'innovazione tecnologica, come pure su quello della produzione e commercializzazione”.

Le risorse finanziarie per il quinquennio 2023 – 2027, nello specifico, sono aumentate da 7 milioni a circa 7 milioni e mezzo per cui la spesa annua delle domande ammissibili e finanziabili, inizialmente pari a quasi 1.400.000 euro, è lievitata fino ad un 1 milione e mezzo, assicurando la copertura finanziaria di 343 domande.

“Con la nuova programmazione Csr 2023-2027 – conclude l'assessore Gallo – sono previsti ulteriori interventi a sostegno degli apicoltori calabresi. In particolare, un nuovo bando sarà pubblicato a breve, per sostenere così un settore fortemente colpito dall'aumento dei costi e dai repentini cambiamenti climatici, ma sempre più strategico sotto il profilo ambientale e agricolo”.

➡ PER CONTINUARE A RICEVERE LA NEWS SOSTIENI LILT TREVISO CON

Una donazione di € 10,00 causale “a Filò a parlar de Ave e de Miel” a:



SOSTIENI LA LOTTA CONTRO I TUMORI NEL TERRITORIO DI TREVISO

Dona attraverso:

- c/c postale n. 12389318
- c/c bancario Intesa Sanpaolo S.p.A IBAN IT27 R030 6909 6061 0000 0079 358
- c/c bancario Unicredit Banca S.p.A. IBAN IT80 T020 0812 0150 0002 7756 814
- c/c bancario Banca Prealpi di Conegliano IT13F0890461620009000102771
- conto Pay Pal
- direttamente in sede e presso la delegazione più comoda e vicina

BUONA PASQUA



Treviso 13 Aprile 2025

Cordiali saluti Cassian Rino

Tecnico Apistico Regione Veneto